



GROUP

ABD

Welfare and
Development
Association

act:onaid



OXFAM
Italia



Manuale di sub-granting in ottica femminista

CONNECTING POWER GA-101254774

Sommario

Introduzione e struttura del manuale	4
Parte 1: Quadro generale, processo di selezione e aggiudicazione	6
1. Scopo e struttura del meccanismo di sovvenzione	6
1.1 Il meccanismo di sovvenzione nell'ambito dell'azione CoPower	6
1.1.1 L'Azione Connecting Power.....	6
1.1.2 Il meccanismo di sovvenzioni	9
1.1.3 Organizzazioni della Società Civile destinatarie	10
1.2 Bando nazionale.....	11
1.2.1 Tipi di attività ammissibili alla sovvenzione	11
1.3 Bando transnazionale.....	14
1.3.1 Tipi di attività ammissibili al finanziamento	15
1.4 Capacity sharing (sviluppo e condivisione di capacità e abilità)	17
1.5 Cronogramma	18
1.5.1 Calendario per la presentazione di proposte progettuali del Bando Nazionale..	18
1.5.2 Calendario per la presentazione di proposte progettuali del Bando Transnazionale	18
1.6 Stanziamento, azioni ammissibili e organizzazioni target.....	19
1.6.1 Entità delle sovvenzioni	20
2 Processo di selezione e criteri di assegnazione	21
2.1 Quadro generale	21
2.1.1 Bando	22
2.2 Comunicazione, sensibilizzazione e assistenza tecnica.....	22
2.2.1 Divulgazione del Bando	23
2.2.2 Assistenza tecnica e informazione.....	23
2.3 Presentazione delle proposte progettuali	24
2.3.1 Criteri di ammissibilità.....	24
2.3.2. Criteri di selezione	36
2.3.3 Presentazione delle proposte progettuali.....	37
2.3.4 Pacchetto di progetto	38
2.3.5 Processo di valutazione e selezione	38
2.3.6 Comitato di Selezione Nazionale e Transnazionale.....	41
2.3.7 Imparzialità, conflitto di interessi, riservatezza e trasparenza.....	42

2.3.8 Notifica.....	43
2.3.9 <i>Due diligence</i>	43
2.3.10 Contratto	44
2.3.11 Legge applicabile e foro competente	44
2.3.12 Reclami e segnalazioni.....	44
Parte 2: Gestione e rendicontazione	45
1. Ruoli del Capofila, Partner e Partner Associato.....	45
1.1 Capofila	45
1.2 Partner.....	45
1.3 Partner Associato	46
2. Erogazione della sovvenzione, inizio delle attività e durata del Contratto.....	46
2.1 Erogazione della sovvenzione.....	46
2.2 Inizio delle attività	47
2.3 Durata del contratto.....	47
3. Presentazione e approvazione dei rapporti tecnico-finanziari.....	47
4. Documentazione di supporto	48
4.1 Allegati al rapporto tecnico	48
4.2 Allegati al rendiconto finanziario	48
5. Categorie di costi previste	49
5.1 Risorse umane (personale interno)	49
5.2 Viaggi, vitto e alloggio	50
5.3. Servizi/Consulenti Esterni	50
5.4 Acquisto di Materiali	51
5.5 Costi indiretti (amministrazione, spese fisse)	51
5.6 Ulteriori documenti giustificativi	51
6. Modalità procedurali	51
7. Ammissibilità dei costi.....	51
8. Modifiche e proroghe	53
9. Revoca della sovvenzione	54
10. Riservatezza e privacy	54
11. Rispetto del Codice Etico, prevenzione e notifica dei conflitti di interessi	54
11.1 Conflitto di interessi	54
11.2 Codice Etico	55
12. Visibilità, divulgazione e informazione	55
12.1 Visibilità	55

12.2	Comunicazione di eventi e circostanze che influenzano l'azione	56
------	--	----

Introduzione e struttura del manuale

Lo scopo del presente Manuale è garantire la corretta implementazione e l'efficiente gestione del meccanismo di sovvenzioni nel quadro dell'Azione Connecting Power (GAP-101254774) fornendo al contempo chiare indicazioni, trasparenza e coerenza a tutti gli stakeholder coinvolti, tra cui i Soggetti Proponenti, le Organizzazioni della Società Civile che intendono partecipare alle iniziative di Connecting Power e i partner di consorzio (Oxfam Italia ETS, Action Aid Hellas, Asociación Bienestar y Desarrollo, We World-GVC).

Il Manuale, concepito per garantire la conformità di tutte le fasi del meccanismo di sovvenzioni alle norme dell'Unione Europea - CERV Lump Sum Grants (Bando CERV-2023-DAPHNE) e di Oxfam Italia ETS, è diviso in 2 parti:

Parte 1: fornisce una visione d'insieme del meccanismo di sovvenzioni e dettagli del processo di presentazione e selezione delle proposte.

Parte 2: fornisce informazioni sulle fasi di implementazione e gestione delle sovvenzioni.

Questo Manuale raggruppa e presenta in forma integrata i sei bandi rientranti nell'Azione CoPower.

Le Organizzazioni della Società Civile (OSC) interessate a candidarsi sono invitate a consultare i singoli Bandi, pubblicati a livello nazionale e transnazionale, in cui troveranno informazioni dettagliate sulle candidature tra cui i criteri di ammissibilità, i requisiti tecnici e le procedure di presentazione dei progetti.

Il Manuale fornisce una visione complessiva del meccanismo generale, spiegando la struttura e le interconnessioni tra i vari bandi. Illustra in particolare la portata nazionale, transnazionale ed europea dell'iniziativa, evidenziando l'interazione di questi tre livelli in un più ampio scenario concepito per sostenere le OSC che operano con un approccio trasversale in sei Paesi europei per far fronte alla violenza di genere.

Pur favorendo una comprensione generale e coerente del processo, il Manuale non sostituisce i singoli Bandi che rimangono i documenti di riferimento indispensabili per la preparazione e presentazione delle candidature.

Parole chiave e acronimi

- Beneficiari della sovvenzione: il Capofila del consorzio o Soggetto Proponente (in caso di unico richiedente) e il/i Partner selezionati quali assegnatari della sovvenzione ai sensi di questo bando e che firmeranno il contratto con Oxfam Italia ETS (OIT) o Action Aid Hellas (AAH) o Asociación y Desarrollo (ABD)
- Capofila (ente/Soggetto Proponente): l'organizzazione che presenta la richiesta di sovvenzione. In caso di partenariato/consorzio, il Capofila è il soggetto responsabile e deve essere l'unico ente del Consorzio autorizzato a presentare una proposta. Il Capofila è responsabile dell'implementazione delle attività, della presentazione dei rapporti periodici, del monitoraggio e delle comunicazioni con OIT, ABD e AAH.
- Comitato Direttivo del Progetto (CDP): comitato di gestione strategica e supervisione composto da un rappresentante di ogni partner del consorzio CoPower (OIT, ABD, AAH, WW)

- Comitato di Selezione Nazionale: è responsabile dell'assegnazione dei punteggi e della valutazione delle proposte secondo i criteri prestabiliti nel bando nazionale (in Italia, Spagna e Grecia). È composto da persone esperte appartenenti allo staff del consorzio dell'Azione CoPower
- Comitato di Selezione Transnazionale: è responsabile dell'assegnazione dei punteggi e della valutazione delle proposte secondo i criteri prestabiliti nel bando transnazionale (in Italia e Serbia, Spagna e Romania, Grecia e Albania). È composto da persone esperte appartenenti allo staff del consorzio dell'Azione CoPower e da altre provenienti da Serbia, Romania e Albania.
- Connecting Power: CoPower
- ETS: Enti del Terzo Settore
- LGBTQIA+: persone Lesbiche, Gay, Bisessuali, Transgender, Queer, Intersessuali, Asessuali. Il + indica tutte le identità di genere e gli orientamenti sessuali non eterosessuali e non binari che non rientrano nelle lettere dell'acronimo.
- Linea di intervento: ognuno dei quattro campi d'azione che contribuiscono a raggiungere l'obiettivo generale. Le Organizzazioni della Società Civile che partecipano al meccanismo di sovvenzioni dovranno inquadrare le attività proposte in una linea di intervento.
- MGF: mutilazione genitale femminile
- ODD: organizzazioni per i diritti delle donne.
- OIT: Oxfam Italia ETS, AAH: Action Aid Hellas, ABD: Asociación Bienestar y Desarrollo, WW: We World-GVC
- OSC: Organizzazioni della Società Civile
- Partner: un'organizzazione diversa dal Capofila che è responsabile dell'implementazione di una o più attività proposte e gestisce un budget a ciò dedicato. Deve rispondere agli stessi criteri di ammissibilità del Capofila (ad eccezione del numero di anni d'esperienza). Sono ammessi al massimo 2 Partner per ogni proposta.
- PcD: persone con disabilità
- PD: pratiche dannose. Costituiscono una forma di violenza di genere e una violazione dei diritti umani che mettono gravemente a rischio la salute e i diritti delle donne, delle adolescenti e delle ragazze. Esistono diverse pratiche dannose, tra cui le mutilazioni genitali femminili (MGF), i matrimoni infantili e forzati, i test di verginità e le pratiche correlate, le accuse di stregoneria e le modifiche corporee effettuate a fini estetici o per aumentare le possibilità di matrimonio delle ragazze e delle donne (UN Women).
- UE: Unione Europea
- VCD: violenza contro le donne
- VG: violenza di genere

In questo Manuale utilizziamo i termini “sopravvissuta” e “vittima” definiti come segue: una persona sopravvissuta a violenza di genere è una persona che ha sperimentato violenza, danno e ingiustizia a causa del proprio genere ma che punta sul recupero e sulla resilienza. Questo termine evidenzia la forza e l'*empowerment* personali nel percorso di superamento del trauma e riconquista del controllo della propria vita. Una vittima di violenza di genere è una persona che ha sofferto un danno; il termine sottolinea l'ingiustizia e il male subiti. È importante considerare che una persona può sentirsi sia vittima che sopravvissuta a seconda dei vari stadi del percorso di recupero dalla violenza di genere.

Parte 1: Quadro generale, processo di selezione e aggiudicazione

1. Scopo e struttura del meccanismo di sovvenzione

1.1 Il meccanismo di sovvenzione nell'ambito dell'azione CoPower

1.1.1 L'Azione Connecting Power

L'Azione CoPower è finanziata dall'Unione Europea nell'ambito del bando CERV-2025-DAPHNE ed è attuata da OIT, AAH, ABD e WW. CoPower è iniziata il 1° marzo 2026 e terminerà il 28 febbraio 2029.

L'Azione mira a potenziare la capacità delle Organizzazioni della Società Civile (OSC) di fornire servizi sicuri e inclusivi per donne, ragazze e minori, in tutte le loro diversità, vittime di violenza di genere (VG) in sei Paesi Europei: Italia, Grecia, Spagna, Serbia, Romania e Albania.

L'Azione prevede tre bandi nazionali, oltre a tre bandi transnazionali riguardanti le seguenti coppie di Paesi: Italia–Serbia, Spagna-Romania e Grecia-Albania. I bandi nazionali finanzieranno almeno 10 progetti in Italia, 10 in Spagna e 10 in Grecia. I bandi transnazionali finanzieranno 5 progetti per Italia e Serbia, 5 progetti per Spagna e Romania e 5 progetti per Grecia e Albania. CoPower coinvolgerà in totale almeno 60 OSC, promuovendo così una significativa cooperazione transnazionale.

Un ampio programma di *capacity sharing* (condivisione delle competenze) rivolto alle OSC comprenderà: valutazione dei bisogni, formazione, mentoring e laboratori nazionali e internazionali miranti a promuovere il mutuo apprendimento e supportare la piena attuazione della Direttiva UE sulla Violenza Contro le Donne.

Problemi individuati

Le donne, ragazze e minori soggette a varie forme di discriminazione e vulnerabilità sono maggiormente esposte al rischio di subire violenza di genere; spesso incontrano notevoli difficoltà ad accedere ai servizi specializzati e varie barriere che impediscono loro di ottenere sostegno legale, sanitario e sociale. I dati ISTAT (Istituto Nazionale Italiano di Statistica) disponibili, relativi al 2014, indicano che **in Italia** il 31,5% delle donne senza disabilità ha sperimentato una qualche forma di violenza fisica o sessuale nel corso della vita, e la percentuale sale al 36,6% per le donne con disabilità. Nonostante questi dati di fatto, in Italia i servizi di sostegno accessibili e preparati ad accogliere donne con varie disabilità sono ancora pochi (Rete D.i.Re, 2020). Un altro studio rivela che il tasso di violenza contro le donne e ragazze meno protette dalla “rete di salvataggio” della cittadinanza (ad es. migranti) è in aumento: per questi gruppi l'accesso ai servizi di tutela è reso ancora più arduo da una molteplicità di barriere (UNHCR, 2021). Dai dati ISTAT risulta che la violenza fisica è più diffusa tra le donne migranti (25,7% rispetto al 19,6% delle donne italiane). Si stima che in Italia, su una popolazione di 76.040 ragazze nella fascia di età 0-18 anni, tra il 15% il 24% sia a rischio di mutilazione genitale femminile (MGF) (EIGE, Mutilazioni genitali femminili in

Italia, 2018) ma il personale sociosanitario non è preparato ad individuare e aiutare queste ragazze.

In **Spagna**, nonostante l'esistenza di una corposa legislazione quale la Legge Organica sulle Misure di Tutela Integrate contro la Violenza di Genere, restano aperte gravi problematiche. In base ai risultati della *Macroencuesta de Violencia contra la Mujer* condotta nel 2024, il 30,3% delle donne a partire dai 16 anni di età abitanti in Spagna ha subito qualche forma di violenza da parte di un partner o ex partner, mentre il 12,7% ha subito violenza fisica e/o sessuale. Inoltre il 76,9% delle vittime ha riferito abusi ripetuti e il 39,2% ha dichiarato che la violenza si è protratta per oltre cinque anni. Il sondaggio ha anche evidenziato che l'intreccio di fattori quali status migratorio, orientamento sessuale, etnia e altre forme di emarginazione sociale aggravano la vulnerabilità delle donne e la difficoltà nel cercare tutela e sostegno.

ABD contribuisce a far fronte al fenomeno della violenza di genere: nel 2024 i suoi progetti e programmi hanno fornito sostegno a oltre 110.000 persone, di cui 27.426 migranti provenienti da oltre 130 Paesi, 13.671 giovani, 3.918 donne con figli che hanno usufruito di servizi specializzati nel campo della VG, 1.616 giovani madri partecipanti a programmi di genitorialità positiva e 330 persone con disabilità intellettive che hanno ricevuto un sostegno personalizzato. L'analisi della popolazione beneficiaria delle attività di ABD rivela che la maggior parte di essa presenta molteplici forme di emarginazione.

Anche in **Grecia** vi sono carenze procedurali e istituzionali che limitano l'accesso alla giustizia da parte di specifici gruppi di donne, ragazze e minori. Le donne, ragazze e minori rifugiate e richiedenti asilo vittime di violenza di genere incontrano ostacoli (quali barriere linguistiche, mancanza di assistenza legale e timore dell'espulsione) che impediscono loro di accedere ai servizi assistenziali (UNHCR Grecia, 2023). In base a dati EIGE relativi al 2018, una quota oscillante dal 25% al 42% delle 1.787 ragazze migranti residenti in Grecia era considerata a rischio di mutilazioni genitali femminili. Sempre secondo l'EIGE (dati 2021), in Grecia il 38% delle donne con disabilità aveva subito molestie nei cinque anni precedenti e il 38% nei 12 mesi precedenti. Il rapporto GREVIO per la Grecia rileva un numero insufficiente di strutture d'accoglienza per donne vittime di violenza e i loro figli, oltre a un sostegno inadeguato per le donne richiedenti asilo durante la procedura di richiesta di protezione, con limitata disponibilità di alloggi sicuri, interpretariato di qualità e assistenza legale.

Uno studio realizzato da ADRF nel 2010 ha evidenziato che in **Albania** le donne con disabilità erano pressoché assenti dai programmi giuridici e politici (*Gratë me aftësi të kufizuara-Të përfshira apo të harruar*, 2010) e ignorate anche dalle ODD e dai prestatori di servizi, ivi inclusi quelli a favore delle vittime di violenza. La maggior parte di tali servizi erano inaccessibili per le donne e ragazze con disabilità. Un sondaggio nazionale del 2022 ha inoltre rilevato che in Albania il 33,1% delle quindicenni riferiva abusi fisici, il 16,2% abusi emotivi e il 3,7% abusi sessuali (OMS, Frequenza dei maltrattamenti infantili in Albania, 2022). Un rapporto di UN Women evidenzia che i servizi assistenziali specialistici per vittime di VG, in particolare quelli rivolti a donne con disabilità, sono forniti prevalentemente da OSC e sono ubicati per lo più nelle aree urbane. Questa distribuzione urbanocentrica determina carenza o inesistenza di tali servizi nelle zone rurali e isolate, il che ostacola fortemente la ricerca della necessaria assistenza da parte delle donne che vi abitano (2022).

In **Romania** il limitato riconoscimento delle unioni omosessuali e gli scarsi strumenti di tutela antidiscriminazione creano barriere sistemiche per le donne e ragazze trans e lesbiche vittime di violenza. Le donne migranti e quelle che vivono in zone rurali continuano a non avere accesso a servizi specializzati (CE, *Country Report Romania*, 2023). Particolarmente preoccupanti sono i dati sulla violenza contro le donne Rom, che risultano colpite in misura esponenziale dalla violenza domestica e dai matrimoni precoci. Nonostante notevoli progressi, la Romania non dispone ancora di centri specializzati per minori e ragazze vittime di abusi sessuali e vi è carenza di personale medico e psicologico formato per prestare assistenza alle persone minorenni in tutte le loro diversità. Lo stesso studio rileva che l'accessibilità dei servizi di tutela rivolti a tutte le vittime, in particolare alle comunità Rom e alle altre minoranze, rimane un aspetto molto critico (Gruppo di esperti norvegesi, *Improving Access to Healthcare and Justice for Sexual Violence Survivors*, 2025).

La **Serbia** affronta continue sfide nell'applicazione delle leggi antidiscriminazione, in particolare per le donne trans e quelle appartenenti a minoranze etniche, mentre le OSC chiedono una maggiore assunzione di responsabilità da parte delle istituzioni (*EU Progress Report Serbia*, 2023). In questo contesto le donne e ragazze migranti e rifugiate sono particolarmente esposte al rischio di VG e molte subiscono sia violenza domestica che sessuale, aggravate dal limitato accesso a spazi sicuri e assistenza legale a causa del loro status di rifugiate (UNICEF, 2021). Le donne con disabilità accolte in istituti residenziali e psichiatrici serbi sono fortemente vulnerabili a varie forme di VG tra cui aggressione sessuale, abuso e coercizione. Una ricerca condotta dall'organizzazione MDRI-S (Mental Disability Rights Initiative of Serbia) ha documentato violenza fisica, psicologica e sessuale che arriva agli aborti forzati e alla somministrazione non consensuale di contraccettivi (MDRI-S e FemPlatz, *Contribution to Serbia 2020 Annual Report*).

Il progetto CoPower è strutturato in modo tale da sovvenzionare direttamente iniziative per il contrasto alla VG contro donne, ragazze e minori adottando un approccio intersezionale. Tutte le attività giudicate ammissibili, sostenute dai bandi e realizzate nell'ambito dei progetti, risponderanno direttamente alle necessità multidimensionali e sovrapposte di donne, ragazze e minori sopravvissute a VG precedentemente individuate. Tali attività mirano inoltre a consolidare un sistema di tutela inclusivo e accessibile, trasversale ai diversi ambiti di intervento. **Tutela dell'infanzia e *mainstreaming* di genere sono presupposti e parte integrante delle proposte presentate dalle OSC, mentre le organizzazioni partner forniranno apposito supporto tecnico per migliorare le competenze settoriali delle OSC partecipanti.**

Più in particolare, tre **bandi nazionali** incentrati su **Supporto generale e inclusivo a donne e ragazze vittime di VG** sosterranno le OSC in Italia, Grecia e Spagna. Questi bandi nazionali prevedono le seguenti aree di intervento:

1. **Potenziamento della tutela di donne, ragazze e minori vittime di VG adottando un approccio intersezionale.** Quest'area è dedicata alla fornitura di servizi personalizzati di tutela e sostegno (tra cui alloggi sicuri, assistenza medica e psicologica) a donne e ragazze in tutte le loro diversità che sono vittime di violenza domestica, sessuale e di altre forme di VG, tenendo conto delle specifiche barriere all'equo accesso a forme di protezione (60% dei fondi assegnati a questa linea di intervento, pari a totali 540.000 EUR per i 3 Paesi)

2. **Riduzione delle pratiche dannose**, incentrata sul miglioramento degli interventi contro le pratiche dannose quali la mutilazione genitale femminile, la mutilazione genitale di persone intersessuali, l'aborto forzato, la sterilizzazione forzata, i matrimoni infantili e forzati, la violenza per cause d'onore e la medicalizzazione forzata di donne transgender. I progetti sovvenzionati avranno lo scopo sia di prevenire che di contrastare queste pratiche, con particolare attenzione alla sensibilizzazione, al rafforzamento dei sistemi giuridici e all'educazione delle comunità a rischio (40% dei fondi assegnati a questa linea di intervento, pari a totali 360.000 EUR per i 3 Paesi)

I **bandi transnazionali** finanzieranno progetti (fino a 750.000 EUR) da attuare in Italia e Serbia, in Spagna e Romania, in Grecia e Albania. I bandi puntano sulla **Cooperazione transnazionale per migliorare l'accesso ai servizi di tutela per donne, ragazze e minori vittime di VG e per potenziare la prevenzione della VG e le politiche di contrasto** attraverso le seguenti aree di intervento:

3. **Formazione, sensibilizzazione e advocacy** per migliorare l'accessibilità e inclusività dei servizi di tutela favorendo il dialogo con le autorità pubbliche. I progetti finanziati saranno incoraggiati a realizzare percorsi di formazione specialistica con un approccio intersezionale sul tema della prevenzione e contrasto della violenza di genere. La formazione dovrà rivolgersi ai professionisti in prima linea, promuovendo la cooperazione transnazionale e il coinvolgimento delle autorità pubbliche e dei fornitori di servizi (60% dei fondi assegnati a questa linea di intervento, pari a totali 450.000 EUR per i 3 Paesi).
4. **Istituzione di protocolli, reti e piattaforme di cooperazione tra OSC, autorità e istituzioni pubbliche** per potenziare il coordinamento e l'erogazione di servizi di tutela. I progetti finanziabili in questa linea di intervento possono riguardare la creazione di protocolli o piattaforme comuni per il coordinamento dei servizi di tutela miranti a rafforzare la comunicazione tra OSC e istituzioni pubbliche; tutto ciò per consentire un adeguato accesso a servizi di sostegno legale, medico e psicologico da parte di donne, ragazze e minori in tutte le loro diversità soggette a VG (40% dei fondi assegnati a questa Linea di intervento, pari a totali 300.000 EUR per i 3 Paesi).

In generale, l'Azione promuoverà e sovvenzionerà direttamente iniziative che garantiscano un migliore e più equo accesso a servizi di tutela personalizzati e dedicati alle donne sopravvissute in tutte le loro diversità. Attraverso approcci strutturati, il meccanismo di sovvenzioni consente alle OSC di progettare e attuare risposte inclusive che superino gli ostacoli affrontati da donne, ragazze e minori, tenendo conto delle esigenze specifiche di migranti e rifugiate, delle persone con disabilità, delle donne lesbiche e trans ecc., includendo al contempo la tutela delle persone minori e il *mainstreaming* di genere. Il supporto tecnico e la condivisione delle competenze miglioreranno ulteriormente la capacità delle OSC di fornire servizi focalizzati sulle persone sopravvissute e creare sistemi inclusivi di tutela trasversali ai vari contesti di intervento.

1.1.2 Il meccanismo di sovvenzioni

L'Azione stabilirà un meccanismo strutturato di sovvenzioni a cascata mirante a potenziare la prevenzione e il contrasto della violenza di genere contro donne, ragazze e minori in tutte

le loro diversità. Tramite la fornitura di supporto finanziario e tecnico, il meccanismo consentirà a un'ampia gamma di piccole e medie OSC radicate nel territorio, di progettare e attuare interventi intersezionali, focalizzati sulle persone sopravvissute e commisurati ai contesti di attuazione. Le sovvenzioni saranno assegnate sia a livello nazionale in Italia, Spagna e Grecia, sia attraverso schemi mirati di portata transnazionale che promuoveranno la cooperazione tra Grecia e Albania, Spagna e Romania, Italia e Serbia. Scopo del meccanismo di sovvenzione è migliorare l'accessibilità, la qualità e il coordinamento dei servizi di protezione e sostegno attraverso il potenziamento degli attori locali e della collaborazione transnazionale, promuovendo al contempo il mutuo apprendimento, l'innovazione e un impatto sostenibile in linea con le normative e le politiche UE in materia di violenza contro le donne.

L'approccio strategico del meccanismo di sovvenzione si basa sui seguenti principi:

- **focus su aree con carenza di servizi**, come le zone periferiche e rurali;
- **focus sulle piccole e medie organizzazioni** che hanno meno possibilità di accedere ai fondi attraverso bandi pubblici;
- **potenziamento delle capacità delle OSC** di migliorare la prevenzione e la risposta alla violenza contro donne e ragazze in tutte le loro diversità attraverso il rafforzamento delle capacità operative, finanziarie e gestionali;
- **flessibilità**, a partire dall'elaborazione del bando, per soddisfare le esigenze specifiche delle OSC coinvolte nell'intero processo di sovvenzione;
- **principi e valori femministi**¹ quali partecipazione, *empowerment*, inclusività, uguaglianza, trasparenza, responsabilità, solidarietà, dinamiche di potere, pertinenza, accessibilità, efficacia, potenziale di cambiamento trasformativo.

1.1.3 Organizzazioni della Società Civile destinatarie

Il principale gruppo target del meccanismo di sovvenzioni è costituito dalle Organizzazioni della Società Civile attivamente impegnate nella promozione dei diritti delle donne e ragazze nonché nella prevenzione e contrasto alla violenza di genere. Ne fanno parte:

- Organizzazioni per i diritti delle donne (WRO)
 - Centri antiviolenza e antitratta
 - Organizzazioni per i diritti umani, delle persone LGBTQIA+ e dei bambini, l'inclusione sociale e la disabilità, le persone anziane, migranti e rifugiate
 - Sarà attribuita particolare importanza alle piccole e medie OSC radicate nel territorio, specialmente quelle operanti in zone rurali, periferiche o emarginate.
- Le OSC devono inoltre avere esperienza in:
- promozione dei diritti delle donne e ragazze con un approccio intersezionale
 - prevenzione e contrasto alla violenza di genere

Per essere ritenute idonee, le OSC candidate devono soddisfare i criteri di ammissibilità specificati al punto 2.3.1.

¹ I principi femministi comprendono: condivisione del potere; consapevolezza che la sfera personale è anche politica; femminismo quale movimento locale-globale; "nulla su di noi senza di noi"; coinvolgimento degli uomini e delle mascolinità; consapevolezza che non c'è giustizia economica, sociale e ambientale senza giustizia di genere; diversità e inclusione attraverso il mainstreaming di genere e l'analisi intersezionale; sicurezza, cura e solidarietà; sviluppo come libertà; eliminazione di tutte le forme di violenza di genere. Sono tratti dai Principi femministi di Oxfam (<https://www.oxfamitalia.org/chi-siamo/lorganizzazione/i-principi-femministi-di-oxfam/>).

Il contributo delle OSC: i Soggetti Proponenti saranno invitati a indicare, se possibile, la propria disponibilità a contribuire all'Azione CoPower fornendo supporto formativo ad altre OSC e condividendo le proprie competenze in uno o più campi/materie.

Ogni Soggetto Proponente può descrivere brevemente nel Modulo di candidatura la formazione che può offrire.

1.2 Bando nazionale

Paesi ammissibili: Italia, Spagna e Grecia

L'implementazione e gestione dei bandi nazionali saranno affidate a organizzazioni partner designate in ciascun Paese target. **In Italia il bando nazionale sarà gestito da OIT, in Spagna da ABD e in Grecia da AAH.** Ciascuna organizzazione sarà responsabile della pubblicazione, dell'amministrazione e del monitoraggio del proprio bando nazionale conformemente allo schema comune di sovvenzione e alle procedure stabilite nel presente Manuale.

La prima serie di bandi selezionerà progetti a livello nazionale in Italia, Spagna e Grecia come illustrato nella seguente tabella:

Obiettivo	Linea di intervento	Quota max. di budget per i 3 Paesi	Quota max. di budget per l'Italia	Quota max. di budget per la Spagna	Quota max. di budget per la Grecia
Offrire supporto completo e inclusivo a donne e ragazze, in tutte le loro diversità, sopravvissute a violenza di genere	Potenziamento della tutela di donne e ragazze vittime di VG adottando un approccio intersezionale (1)	60% del finanziamento per i bandi nazionali (540.000 EUR)	180.000 EUR	180.000 EUR	180.000 EUR
	Riduzione delle pratiche dannose (2)	40% del finanziamento per i bandi nazionali (360.000 EUR)	120.000 EUR	120.000 EUR	120.000 EUR
Importo totale dei bandi nazionali		900.000 EUR	300.000 EUR	300.000 EUR	300.000 EUR

Tabella 1. Bandi nazionali

I bandi nazionali sono pubblicati separatamente in ciascun Paese destinatario e sono aperti esclusivamente alle OSC operanti in quello specifico Paese. I Soggetti Proponenti devono presentare le proposte solo in risposta al bando nazionale del Paese in cui hanno la propria sede legale e/o in cui operano prevalentemente. Non è quindi possibile candidarsi a più di un bando nazionale.

1.2.1 Tipi di attività ammissibili alla sovvenzione

Le attività idonee a ricevere una sovvenzione sono state selezionate in modo da garantire un contributo coerente, mirato ed efficace agli obiettivi generali del progetto e del bando

Daphne. La metodologia prevede l'adozione di un approccio incentrato sulle vittime e sulle persone sopravvissute che tiene conto del trauma subito e delle forme strutturali e interconnesse di discriminazione che aggravano la VG. Le OSC che lavorano con persone minori dovranno garantire il pieno rispetto delle norme e procedure a tutela delle persone minori, adottando con loro un approccio partecipativo.

La struttura articolata in linee di intervento tematiche consente di rispondere alle diverse necessità dei vari contesti e delle varie comunità, il che garantisce coerenza con le priorità strategiche UE e con la Direttiva sulla VCD. L'approccio distingue tra azioni miranti alla prestazione diretta di servizi, allo sviluppo di capacità a livello sistemico, all'advocacy giuridica e politica con il fine ultimo di potenziare sia la **risposta dal basso** che l'**ecosistema istituzionale** per la prevenzione e la lotta alla VG.

Sebbene entrambe le Linee di intervento contribuiscano alla prevenzione e al contrasto alla violenza di genere (VG), i Soggetti Proponenti dovranno selezionare una singola Linea di intervento che meglio rispecchia il tema centrale e i principali obiettivi della propria proposta.

Segue un elenco di attività non esaustivo:

Linea di intervento 1: Potenziamento della tutela di donne, ragazze e minori vittime di VG adottando un approccio intersezionale

- Fornitura di servizi di supporto con un approccio intersezionale rivolti a donne, ragazze e minori vittime di violenza domestica, abusi sessuali e altre forme di VG, soprattutto in zone rurali o remote (ad es. sostegno specifico di tipo medico e psicologico, servizi incentrati sulle vittime e informati sul trauma, accesso a linee di aiuto telefonico nazionali). Tali servizi dovranno focalizzarsi sulle vittime, tener conto del trauma e rispettare gli aspetti culturali.
- Miglioramento dell'accesso a centri di accoglienza, case rifugio, centri comunitari, spazi sicuri e relativi servizi che rispondano ai bisogni di accessibilità specialmente per donne, ragazze e minori sopravvissute (inclusi i bisogni delle persone con disabilità, con background migratorio ecc.).
- Prestazione di servizi miranti a rafforzare l'indipendenza economica di donne e ragazze in tutte le loro diversità sopravvissute a VG (formazione professionale, sostegno all'inserimento lavorativo, alfabetizzazione finanziaria ecc.).
- Formazione specialistica di professionisti e professioniste, e personale in prima linea per consentire l'aggiornamento delle loro competenze per la presa in carico delle necessità specifiche di donne, ragazze e minori in tutte le loro diversità, vittime/sopravvissute a VG.
- Realizzazione e divulgazione di materiali per promuovere i servizi esistenti e percorsi sicuri di ricerca di aiuto, rivolti a donne, ragazze e minori che sono vittime o a rischio; tali materiali terranno conto delle molteplici barriere e forme di discriminazione che esse possono incontrare.
- Cooperazione tra servizi per offrire un supporto coordinato, multidisciplinare e integrato a donne, ragazze e minori in tutte le loro diversità, tramite percorsi strutturati di orientamento e accompagnamento.
- Sviluppo e attuazione di protocolli di individuazione precoce e screening per donne e ragazze a rischio di violenza, anche all'interno di servizi sanitari, sociali e comunitari.

- Creazione e potenziamento di spazi sicuri e servizi di supporto specializzato per donne vittime di violenza, ivi incluse le donne con disabilità, migranti e rifugiate, persone LGBTQIA+ e donne che vivono in zone rurali o isolate.

Linea di intervento 2: Riduzione delle pratiche dannose

- Sensibilizzazione e comunicazione/informazione, attività rispettose delle specificità culturali condotte in luoghi pubblici e pertinenti quali centri comunitari, centri di accoglienza ecc. in merito a pratiche dannose quali le MGF, le mutilazioni genitali di persone intersessuali, l'aborto forzato, la sterilizzazione forzata, i matrimoni infantili e forzati, la violenza per cause d'onore e la medicalizzazione forzata delle donne transgender.
- Attività educative rivolte a ragazze e ragazzi sul tema della VG, incluse le pratiche dannose, l'autonomia fisica e i diritti umani.
- Formazione di giudici, pubblici ministeri, agenti di polizia, mediatori/trici culturali e operatori/trici sanitari sull'individuazione delle pratiche dannose e la gestione rispettosa dei casi.
- Sviluppo delle capacità dei prestatori di servizi al fine di colmare le lacune esistenti e potenziare l'efficacia degli interventi atti a prevenire le pratiche dannose.
- Realizzazione e divulgazione di materiali sulla prevenzione che siano culturalmente e linguisticamente appropriati, destinati a comunità a rischio tra cui genitori, familiari e caregiver.
- Attività di individuazione precoce e valutazione del rischio all'interno dei sistemi sanitari, educativi, sociali e di asilo per individuare ragazze e donne a rischio di pratiche dannose contro di loro.
- Istituzione o potenziamento di procedure confidenziali di segnalazione, tutela e orientamento per casi o rischi di pratiche dannose, strutturati in modo da garantire la sicurezza delle persone sopravvissute e la protezione dei dati.

La seguente tabella contiene gli **indicatori richiesti** per i Bandi Nazionali, esposti sia in forma aggregata che disaggregata per Paese. Questi indicatori sono appositamente definiti per monitorare i progressi, misurare i risultati e valutare il contributo che le azioni finanziate forniscono alla prevenzione e contrasto della violenza di genere contro donne e ragazze in tutte le loro diversità. L'uso combinato di indicatori aggregati e indicatori specifici per ogni Paese consente sia una valutazione generale del meccanismo di sovvenzione, sia un'analisi contestualizzata dei risultati raggiunti a livello nazionale.

LINEA DI INTERVENTO 1 Potenziamento della tutela di donne e ragazze vittime di VG adottando un approccio intersezionale	LINEA DI INTERVENTO 2 Riduzione delle pratiche dannose, con particolare attenzione al miglioramento degli interventi contro le pratiche dannose quali la mutilazione genitale femminile, la mutilazione genitale di persone intersessuali, l'aborto forzato, la sterilizzazione forzata, i matrimoni infantili e forzati e la violenza per cause d'onore.
Gruppi target che le OSC dovranno raggiungere - Supporto a 4.000 donne e ragazze (dati disaggregati: età, genere,	Gruppi target che le OSC dovranno raggiungere - 1.500 donne, ragazze, minori sopravvissute e a rischio (dati

Paese d'origine, disabilità): 1.500 in IT, 1.250 in ES, 1.250 in GR.	disaggregati: età, genere, Paese d'origine, disabilità): 500 per Paese
- Formazione e aggiornamento a 5.000 professionisti/e (dati disaggregati: età, genere, Paese, settore lavorativo, anni di esperienza): 1.800 in IT, 1.600 in ES, 1.600 in GR.	- Formazione e coinvolgimento di 2.500 professionisti/e (dati disaggregati: età, genere, Paese, settore lavorativo, anni di esperienza): 900 in IT, 800 in ES, 800 in GR.
<u>Indicatori qualitativi da raggiungere</u> (Livello iniziale e finale da stabilirsi con le OSC)	<u>Indicatori qualitativi da raggiungere</u> (Livello iniziale e finale da stabilirsi con le OSC)
- % di incremento della capacità degli operatori/trici in prima linea (assistenti sociali, professionisti/e legali, personale sanitario, operatori/trici del settore giudiziario) di rispondere efficacemente e con sensibilità alla VG - % di partecipazione delle donne e ragazze ai servizi e attività promosse	- % di incremento dell'accessibilità dei servizi di tutela - % di partecipazione riferita da donne e ragazze sopravvissute coinvolte nelle attività

Tabella 2. Indicatori dei Bandi Nazionali

1.3 Bando transnazionale

I bandi transnazionali sono finalizzati a sostenere la cooperazione strutturata di OSC con sede in coppie predefinite di specifici Paesi. **Paesi ammissibili: Italia e Serbia (insieme), Spagna e Romania (insieme), Grecia e Albania (insieme).**

L'implementazione e gestione dei bandi transnazionali saranno affidate alle organizzazioni partner responsabili di ciascuna coppia di Paesi cooperanti. Più precisamente, **il bando transnazionale Italia-Serbia sarà gestito da OIT, il bando transnazionale Spagna-Romania da ABD e il bando transnazionale Grecia-Albania da AAH.** Ciascuna organizzazione sarà responsabile della pubblicazione, dell'amministrazione e del monitoraggio del proprio bando transnazionale conformemente alle procedure di sovvenzione concordate e allo schema di coordinamento generale stabilito nel presente Manuale.

Per ciascun bando transnazionale, l'ammissibilità è quindi limitata ai seguenti schemi di cooperazione:

- OSC legalmente registrate e operanti in Italia in partenariato con OSC legalmente registrate e operanti in Serbia; il Capofila deve essere registrato e operante in Italia.
- OSC legalmente registrate e operanti in Spagna in partenariato con OSC legalmente registrate e operanti in Romania; il Capofila deve essere registrato e operante in Spagna.
- OSC legalmente registrate e operanti in Grecia in partenariato con OSC legalmente registrate e operanti in Albania; il Capofila deve essere registrato e operante in Grecia.

Le candidature attinenti ai bandi transnazionali devono essere presentate da un consorzio composto esclusivamente da organizzazioni idonee provenienti dalle rispettive coppie di Paesi: Capofila dall'Italia e Partner dalla Serbia, Capofila dalla Spagna e Partner dalla Romania, Capofila dalla Grecia e Partner dall'Albania. La cooperazione transnazionale deve rigorosamente rispettare le suddette strutture. Non sono ammissibili consorzi di organizzazioni con sede in combinazioni di Paesi diverse dalle suddette o miste; questo perché il modello di cooperazione transnazionale è concepito per rispecchiare le capacità operative, le competenze geografiche e le strutture di partenariato dei partner di CoPower e del Contratto di Sovvenzione con l'UE.

Obiettivo	Linee di intervento	Max. budget per le 3 coppie di Paesi	Budget per Italia e Serbia	Budget per Spagna e Romania	Budget per Grecia e Albania
Promozione della cooperazione transnazionale per migliorare l'accesso ai servizi di tutela, la prevenzione e le politiche di contrasto alla VG	3. Formazione, sensibilizzazione e advocacy per migliorare l'accessibilità e inclusività dei servizi di tutela	60% del finanziamento per i bandi transnazionali (450.000 EUR)	150.000 EUR	150.000 EUR	150.000 EUR
	4. Istituzione di protocolli, reti e piattaforme di cooperazione per potenziare il coordinamento e l'erogazione di servizi di tutela	40% del finanziamento per i bandi transnazionali (300.000 EUR)	100.000 EUR	100.000 EUR	100.000 EUR
Totale dei bandi transnazionali		750.000 EUR	250.000 EUR	250.000 EUR	250.000 EUR

Tabella 3. Bandi transnazionali

1.3.1 Tipi di attività ammissibili al finanziamento

Nel quadro dei bandi transnazionali, le attività ammissibili devono mirare al potenziamento dei sistemi di tutela per donne e ragazze, incrementare la cooperazione transfrontaliera e promuovere lo scambio e trasferimento di buone pratiche a livello internazionale. Le azioni sono volte a rafforzare il coordinamento tra le OSC e le parti interessate nei Paesi partecipanti, a migliorare l'accessibilità, la qualità e l'inclusività dei servizi di protezione e sostegno, nonché a contribuire alla prevenzione e alla risposta alla VG. Segue un elenco non esaustivo:

Linea di Intervento 3: Formazione, sensibilizzazione e advocacy per migliorare l'accessibilità e inclusività dei servizi di tutela

- Formazione mirata per operatori/trici e istituzioni che lavorano in prima linea (ad es. polizia, personale sanitario ed educativo, assistenti sociali) sull'individuazione e la risposta alla VG, con particolare attenzione alla Direttiva sulla VCD/VD, all'intersezionalità e ai sistemi di orientamento.
- Azioni comunitarie formulate con la collaborazione di donne sopravvissute (es. donne migranti) e di attivisti/e, istituzioni e professionisti/e (es. mediatori/trici culturali, leader locali, difensori dei diritti umani) per prevenire e contrastare la VG in diversi contesti.

- Monitoraggio delle politiche e attività di vigilanza, ivi inclusi rapporti ombra e raccomandazioni per l'attuazione della legislazione UE e nazionale sulla VG.
- Campagne di advocacy per orientare leggi e politiche soprattutto in relazione alla Direttiva VCD/VD e alle strategie nazionali sulla VG.
- Iniziative di sensibilizzazione con l'adozione dell'approccio intersezionale che mettano in luce le specifiche esperienze delle persone migranti, LGBTQIA+, donne con disabilità, ragazze e minori (anche evidenziando il ruolo dell'universo online e della cyber-violenza) al fine di orientare l'erogazione dei servizi (per le vittime) o di migliorarli (per gli operatori/trici).
- Sviluppo e test di moduli formativi e strumenti di orientamento transnazionali congiunti in materia di prevenzione e risposta alla VG creati in collaborazione tra OSC partner e istituzioni, da adattare e sperimentare nei singoli Paesi partecipanti.
- Apprendimento tra pari e scambio di iniziative tra OSC e professionisti in prima linea nei vari Paesi (ad es. visite di studio, laboratori congiunti, comunità di pratica) con l'obiettivo di condividere approcci efficaci per l'erogazione e il patrocinio di servizi intersezionali incentrati sulle persone sopravvissute.

Linea di intervento 4: Istituzione di protocolli, reti e piattaforme di cooperazione per potenziare il coordinamento e l'erogazione di servizi di tutela

- Implementazione di meccanismi strutturati di coordinamento tra OSC e istituzioni pubbliche nei vari Paesi (ad es. creazione di gruppi di lavoro transnazionali o comunità di pratica dedicati all'armonizzazione giuridica, percorsi di orientamento per le persone sopravvissute, protocolli congiunti per casi di VG transfrontaliera),
- Organizzazione di visite di studio tra Paesi e laboratori di scambio tematici in cui istituzioni e OSC presentino e analizzino casi studio concreti o condividano buone pratiche e metodologie sperimentate.
- Sviluppo e consolidamento di piattaforme transnazionali di coordinamento dei servizi, protocolli congiunti, meccanismi di coordinamento miranti a fornire servizi integrati di sostegno (ad es. assistenza telefonica, alloggio, assistenza legale) a livello regionale e transfrontaliero grazie alla cooperazione multi-agenzia.
- Agevolazione di una cooperazione strutturata tra fornitori di servizi locali e regionali (servizi sanitari, legali, sociali e di tutela) tramite la formalizzazione di protocolli congiunti, accompagnata da scambi transnazionali volti alla condivisione di pratiche promettenti.
- Sviluppo e implementazione di Procedure Operative Standard (POS) transfrontaliere per offrire orientamento, protezione e supporto alle sopravvissute a VG in casi transnazionali e di mobilità, così da consentire la continuità dell'assistenza da un Paese all'altro.
- Istituzione di formali accordi di cooperazione (ad es. Memorandum d'intesa) tra OSC e autorità pubbliche nei diversi Paesi partner per istituzionalizzare la collaborazione, sancire i ruoli e garantire la sostenibilità dei meccanismi di coordinamento transnazionali al di là della durata del progetto.
- Mappatura e allineamento congiunti dei sistemi nazionali di risposta alla VG e dei servizi di tutela nei vari Paesi partecipanti; individuazione delle lacune, delle sovrapposizioni e delle opportunità di armonizzare le pratiche e migliorare l'interoperabilità transfrontaliera.

La tabella seguente illustra gli **indicatori previsti per i bandi transnazionali**, articolati in Linea di intervento 3 e Linea di intervento 4. Gli indicatori sono concepiti per misurare sia i risultati quantitativi che gli esiti qualitativi del rafforzamento della cooperazione transnazionale, l'accessibilità e inclusività dei servizi di protezione e il coordinamento dei sistemi di prevenzione e risposta alla violenza di genere (VG) nei vari Paesi. I target sono espressi per coppie di Paesi e includono dati disaggregati per consentire la comparabilità, proporzionalità e l'analisi intersezionale dei risultati.

LINEA DI INTERVENTO 3 Formazione, sensibilizzazione e advocacy per migliorare l'accessibilità e inclusività dei servizi di tutela	LINEA DI INTERVENTO 4 Istituzione di protocolli, reti e piattaforme di cooperazione per potenziare il coordinamento e l'erogazione di servizi di tutela.
Gruppi target che le OSC dovranno raggiungere - 3.000 professionisti provenienti da istituzioni, servizi di tutela, settore dell'istruzione e dei media ricevono formazione/sensibilizzazione (dati disaggregati per età, genere, Paese, settore di lavoro, anni di esperienza). Garantita la proporzionalità fra i 6 Paesi: 1.000 IT-SR, 1.000 ES-RO, 1.000 GR-AL. - 2.500 donne, ragazze, minori sopravvissute/vittime ricevono assistenza da personale formato (dati disaggregati per età, genere, Paese d'origine, disabilità). Garantita la proporzionalità fra i 6 Paesi: 900 IT-SR, 800 ES-RO, 800 GR-AL. Indicatori qualitativi da raggiungere (livello iniziale e finale da stabilirsi con le OSC) - % di miglioramento della cooperazione transnazionale riferita dalle OSC - % di incremento dell'accessibilità ai servizi di tutela	Gruppi target che le OSC dovranno raggiungere - 8 piattaforme/protocolli transnazionali creati o potenziati: 3 protocolli IT-SR, 2/3 protocolli ES-RO, 2/3 protocolli GR-AL. - 2.000 donne, ragazze, minori sopravvissute/vittime assistite da servizi migliorati (dati disaggregati per età, genere, Paese d'origine, disabilità). Garantita la proporzionalità fra i 6 Paesi: 700 IT-SR, 650 ES-RO, 650 GR-AL. - 3.500 diversi stakeholder e professionisti coinvolti (tra cui professionisti di vari settori, decisori politici e istituzioni); è garantita la proporzionalità tra i 6 Paesi: 1.300 IT-SR, 1.100 ES-RO, 1.100 GR-AL, con proporzionalità tra i Paesi target. Indicatori qualitativi da raggiungere (livello iniziale e finale da stabilirsi con le OSC) - Efficacia della cooperazione transnazionale tra OSC - % di migliore coordinamento dei servizi di protezione dalla VG a livello multipaese - Qualità delle raccomandazioni politiche formulate e avallate da autorità, fornitori di servizi e OSC.

Tabella 2. Indicatori dei bandi transnazionali

1.4 Capacity sharing (condivisione delle competenze)

Il programma di condivisione delle competenze offrirà a tutte le OSC partecipanti un percorso strutturato di sviluppo delle abilità basato su una valutazione partecipativa dei loro bisogni nei settori della raccolta fondi, advocacy e approccio intersezionale alla VG. Avvalendosi di linee guida multilingue, workshop mirati, mentoring, apprendimento tra pari

e attività pratiche, il programma aiuterà le organizzazioni a fornire servizi incentrati sulle persone sopravvissute e adeguati ai traumi subiti: ciò migliorerà la sostenibilità, la capacità di advocacy e l'allineamento alla Direttiva UE sulla violenza contro le donne. La formazione comprenderà l'analisi di casi complessi, la cooperazione multidisciplinare e strumenti per la comunicazione digitale e le funzioni di vigilanza. Il programma coinvolgerà sia OSC finanziate che non finanziate insieme ad autorità pubbliche e professionisti, e culminerà in eventi nazionali e in una conferenza internazionale per definire congiuntamente raccomandazioni di policy. Alle sessioni in presenza e online, allestite in spazi sicuri e culturalmente sensibili, parteciperanno in totale 80 OSC e oltre 600 attivisti/e e professionisti/e.

1.5 Cronogramma

Le diverse fasi del meccanismo di sovvenzioni saranno attuate secondo il seguente calendario indicativo.

1.5.1 Calendario per la presentazione di proposte progettuali del Bando Nazionale

Per garantire una partecipazione più ampia, le OSC che rispondono ai Bandi Nazionali potranno presentare proposte progettuali in base al seguente calendario:

Fase	Data di pubblicazione del bando	Scadenza di presentazione delle proposte	Valutazione, due diligence e firma del contratto	Periodo di implementazione del progetto
1ª fase	24 agosto 2026	23 novembre 2026	Dicembre 2026/febbraio 2027	marzo 2027 – ottobre 2028 (min. 6 e max. 20 mesi)
2ª fase	1° dicembre 2026	1° marzo 2027	marzo/maggio 2027	giugno 2027 - settembre 2028 (min. 6 e max. 16 mesi)

Tabella 5. Cronogramma Bandi Nazionali

1.5.2 Calendario per la presentazione di proposte progettuali del Bando Transnazionale

Per garantire una partecipazione più ampia, le OSC che rispondono ai Bandi Transnazionali potranno presentare proposte progettuali in base al seguente calendario:

Fase	Data di pubblicazione del bando	Scadenza di presentazione delle proposte	Valutazione, due diligence e firma del contratto	Periodo di implementazione del progetto
Fase unica	1° aprile 2027 (da confermare)	30 luglio 2027 (da confermare)	agosto/ottobre 2027	novembre 2027 - dicembre 2028 (min. 6 e max. 14 mesi)

Tabella 6. Cronogramma Bandi Transnazionali

1.6 Stanziamento, azioni ammissibili e organizzazioni target

Il valore totale del meccanismo di sovvenzioni Connecting Power è di **1.650.000 EUR** distribuiti come segue:

Bando Nazionale			Bando Transnazionale		
Linea di intervento 1	Linea di intervento 2	Importo totale	Linea intervento 3	Linea di intervento 4	Importo totale
540.000 EUR	360.000 EUR	900.000 EUR	450.000 EUR	300.000 EUR	750.000 EUR
Italia Spagna Grecia	Italia Spagna Grecia	Sovvenzioni da 5.000 EUR a 50.000 EUR 30 sovvenzioni (10 progetti per Paese)	Italia-Serbia Spagna-Romania Grecia-Albania	Italia-Serbia Spagna-Romania Grecia-Albania	Sovvenzioni da 50.000 EUR cad. 15 sovvenzioni (5 progetti per ogni coppia di Paesi)

Tabella 7. Schema di sovvenzioni Co-Power

I fondi per i **Bandi Nazionali** sono assegnati per Paese, con scadenze e linee di intervento come indicato nella seguente tabella. Per ogni Paese, il budget disponibile è distribuito su due scadenze e diviso tra Linea di intervento 1 e Linea di intervento 2 secondo le percentuali indicate:

Paese	Fase	Budget totale per fase per Paese	Linee di intervento	Budget totale per Linea Int. per Paese	Budget per progetti (10 per Paese)
Italia, Spagna, Grecia	1 ^a fase	200.000 EUR	Linea di int. 1 - Potenziamento della tutela	120.000 EUR	50.000 EUR
					50.000 EUR
					20.000 EUR
			Linea di int. 2 - Riduzione pratiche dannose	80.000 EUR	50.000 EUR
					25.000 EUR
					5.000 EUR
	2 ^a fase	100.000 EUR	Linea di int. 1 - Potenziamento della tutela	60.000 EUR	30.000 EUR 30.000 EUR
			Linea di int. 2 - Riduzione pratiche dannose	40.000 EUR	20.000 EUR 20.000 EUR

Tabella 8. Schema Bando Nazionale

La tabella sottostante illustra l'**assegnazione del budget per i Bandi Transnazionali**, distinta per coppie di Paesi e per linee di intervento. Per ogni coppia di Paesi è prevista un'unica fase. Il budget totale è distribuito fra Linea di intervento 3 e Linea di intervento 4 come sotto indicato.

Coppia di Paesi	Linee di intervento	Budget Totale Linea Int. per coppia di Paesi	Budget per progetti (5 per coppia di Paesi)
Italia-Serbia Spagna-Romania Grecia-Albania	Linea di int. 3 - Formazione, sensibilizzazione e advocacy	150.000 EUR	50.000 EUR
			50.000 EUR
			50.000 EUR
	Linea di int. 4 - Istituzione di cooperazione e reti	100.000 EUR	50.000 EUR
			50.000 EUR

Tabella 9. Schema Bando Transnazionale

Durante il processo di valutazione e assegnazione, il Comitato di Selezione può optare per un'assegnazione diversa dei fondi in caso di numero insufficiente di proposte valide per ogni linea di intervento o per qualsiasi altra ragione derivante dal contesto. In caso di fondi residui da assegnare, alle organizzazioni idonee preselezionate potrà essere richiesto di riprogrammare le attività e il budget prima della firma dell'Accordo, in base alla graduatoria e ai fondi disponibili.

I bandi pubblicati da OIT, ABD e AAH specificheranno il numero di progetti da finanziare per ogni linea di intervento e ogni fase, insieme alle relative fasce di budget, sia a livello nazionale che transnazionale.

1.6.1 Entità delle sovvenzioni

I fondi saranno assegnati in base al bilancio medio conseguito dai Soggetti Proponenti nei 2 anni precedenti (non più del 40% del bilancio). Per i bandi nazionali l'importo della sovvenzione sarà compreso tra 5.000 EUR e 50.000 EUR come indicato nella tabella in alto. Per i bandi transnazionali l'importo sarà di 50.000 EUR.

Il termine "bilancio medio" fa riferimento agli ultimi due bilanci d'esercizio approvati e indica la media delle entrate complessive, da qualunque fonte derivino e che formano il conto economico e/o rendiconto gestionale e/o il rendiconto finanziario dell'anno. Tali entrate includono anche quelle finanziarie (ad es. interessi, cedole) o immobiliari (ad es. affitti).

Esempio nel caso di un unico soggetto proponente:

- Per richiedere un contributo di **50.000 EUR**, la media delle entrate complessive degli ultimi due anni dovrà essere di almeno 125.000 EUR.
- Per richiedere un contributo di **30.000 EUR**, la media delle entrate complessive degli ultimi due anni dovrà essere di almeno 75.000 EUR.
- Per richiedere un contributo di **25.000 EUR**, la media delle entrate complessive degli ultimi due anni dovrà essere di almeno 62.500 EUR.
- Per richiedere un contributo di **20.000 EUR**, la media delle entrate complessive degli ultimi due anni dovrà essere di almeno 50.000 EUR.
- Per richiedere il contributo minimo di **5.000 EUR**, la media delle entrate complessive degli ultimi due anni dovrà essere di almeno 12.500 EUR.

Nel caso di consorzio (1 Capofila e 1 - 2 Partner) si farà riferimento alle entrate complessive degli enti che ne fanno parte, quindi al valore cumulativo, per permettere anche alle organizzazioni più piccole di implementare progetti più ampi in partenariato. Si manterrà però un criterio proporzionale di suddivisione, per cui la parte di budget gestito da ciascuna organizzazione del consorzio non dovrà superare il 40% delle entrate medie degli ultimi due anni. Per esempio, nel caso di un consorzio di 2 organizzazioni:

- Se hanno una media di entrate degli ultimi due anni pari rispettivamente a 50.000 e 12.500 EUR, la cui somma è 62.500 EUR, il consorzio potrà richiedere totali 25.000 EUR. La prima organizzazione gestirà 20.000 EUR e la seconda 5.000 EUR.

2 Processo di selezione e criteri di assegnazione

2.1 Quadro generale

Per garantire una più ampia partecipazione di diversi tipi di organizzazioni, il Consorzio di CoPower ha optato per un **Bando Nazionale con 2 fasi** e un **Bando Transnazionale con un'unica fase**:

- **1ª fase Bando Nazionale:** presentazione di progetti nazionali della durata minima di 6 mesi e massima di 20 mesi
- **2ª fase Bando Nazionale:** presentazione di progetti nazionali della durata minima di 6 mesi e massima di 16 mesi
- **Fase unica Bando Transnazionale:** presentazione di progetti transnazionali della durata minima di 6 mesi e massima di 14 mesi

Le date specifiche di ogni fase saranno indicate in ciascun Bando.

Quest'organizzazione a finestre di candidatura fasi garantirà:

- Il **coinvolgimento, sin dall'apertura del Bando**, di organizzazioni ed enti che possano sostenere il Consorzio CoPower nella diffusione di questa opportunità attraverso le loro reti.
- Un **lungo processo di presentazione delle proposte** che consente alle organizzazioni con risorse più limitate di avere più tempo per preparare la loro proposta. Ciò permetterà alle organizzazioni partner anche di monitorare il numero di domande ricevute e di adattare le attività di divulgazione e assistenza tecnica in corso di procedura, soprattutto nel caso di proposte non accettate.
- Le organizzazioni che presentano proposte entro la prima scadenza del bando nazionale avranno **più tempo per realizzare le proprie attività (progetti più lunghi)**.
- Se una proposta di progetto viene respinta nella prima fase del bando nazionale, le OSC partecipanti avranno l'opportunità di **ripresentare la propria proposta nella seconda fase**.
- Le organizzazioni partecipanti al bando nazionale ma non vincitrici possono decidere di **reformulare il proprio progetto e candidarsi al bando transnazionale**. In tal

caso le organizzazioni italiane devono stringere partenariati con OSC serbe, le greche con OSC albanesi e le spagnole con OSC romene.

2.1.1 Bando

Per garantire una più ampia partecipazione, il Bando conterrà i seguenti documenti:

- **Bando** (obiettivi e risultati attesi, contesto, definizione delle organizzazioni target, linee di intervento e possibili attività, assegnazione dei fondi e importo delle sovvenzioni, processo di presentazione delle proposte, criteri di ammissibilità, selezione, procedura di valutazione con relative tempistiche, modelli per la presentazione delle proposte progettuali)
- **Allegati**
 - **Allegato 1 - Modulo di candidatura**
 - **Allegato 2 - Budget**
 - **Allegato 3 - Checklist di Ammissibilità** contenente i criteri di ammissibilità per Capofila e Partner (autodichiarazione)
 - **Allegato 4 - Dichiarazione d'onore**
 - **Allegato 5 - Modello di Lettera d'impegno a costituire un partenariato**
 - **Linee Guida di Gestione e Rendicontazione**
 - Modello di Lettera di supporto (facoltativa)

Il Bando Nazionale e tutti i relativi documenti saranno redatti in italiano, spagnolo, greco e inglese;

il Bando Transnazionale e documenti allegati saranno disponibili anche in serbo, albanese e rumeno.

La Checklist e la Dichiarazione d'onore sono allegate al pacchetto di documenti pubblicato con il Bando ai fini della presentazione del progetto.

2.2 Comunicazione, sensibilizzazione e assistenza tecnica

Al lancio del Bando e nel periodo di presentazione delle proposte, OIT, ABD e AAH condurranno una serie di attività aventi i seguenti obiettivi:

- accertarsi che le organizzazioni coinvolte comprendano tutti gli aspetti del Bando;
- garantire che le organizzazioni coinvolte siano in grado di presentare domande valide;
- favorire la complementarità delle azioni.

Attività:

- coordinamento e comunicazione con gli stakeholder in merito ai bandi CoPower;
- ampia divulgazione a diversi tipi di organizzazioni nelle aree di intervento;
- giornate informative sia in presenza che online.

2.2.1 Divulgazione del Bando

Il Bando sarà divulgato a livello sia nazionale che europeo con una strategia ampia e inclusiva. A livello nazionale sarà diffuso in Spagna, Italia e Grecia, mentre i bandi transnazionali saranno divulgati in tutti i sei Paesi partecipanti: Italia–Serbia, Spagna-Romania e Grecia-Albania.

Per raggiungere un pubblico più ampio, tra cui piccole organizzazioni con sede in zone isolate e periferiche, ci si avvarrà di una serie di canali di comunicazione: social media, giornali, comunicati stampa, la community della cooperazione internazionale, i siti web di OIT, AAH, ABD e WW, i siti web delle reti sui diritti delle donne e diritti umani, la pagina web/newsletter del Punto di Contatto Nazionale italiano del CERV, i canali delle reti istituzionali, la newsletter della DG Giustizia e la pagina EU Funding&Tender, ecc. In tal modo si cercherà di coinvolgere quanti più stakeholder possibile. In Europa le informazioni saranno condivise attraverso reti come ILGA Europe e WAVE, e diffuse capillarmente tra altre reti e organizzazioni partner di OIT, ABD, AAH, e WW.

2.2.2 Assistenza tecnica e informazione

Per sostenere la presentazione di proposte di qualità da parte delle organizzazioni interessate, saranno attuate le seguenti misure:

- Documenti semplici e concisi per la presentazione delle proposte;
- Realizzazione di sessioni informative per presentare il Bando e relativi documenti e per spiegare come compilarli. Durante i primi 4 mesi dal lancio del Bando saranno organizzate, nei singoli Paesi partner e in Paesi terzi, almeno 1 sessione online e 1 sessione in presenza per presentare il Bando e i relativi obiettivi, descrivere le linee di intervento e le attività ammissibili, facilitare la creazione di reti/partenariati. Le sessioni riguarderanno anche gli aspetti pratici della procedura di presentazione, le modalità di preparazione e invio delle proposte progettuali, i criteri di ammissibilità e il processo di selezione comprensivo della fase di valutazione. Il Comitato di Selezione risponderà alle domande dei partecipanti e raccoglierà il loro feedback. Ogni sessione durerà circa 3 ore e si rivolgerà ad almeno 20 professionisti/e delle organizzazioni interessate (per un totale di almeno 240 partecipanti).
- I Soggetti Proponenti avranno a disposizione un supporto e-mail per porre domande e chiedere ulteriori informazioni (contattare infocopower@oxfam.it). Se necessario, OIT porrà specifiche domande ai partner progettuali.
- Tramite questo canale e-mail sarà disponibile anche uno sportello dedicato che fornirà supporto bilaterale. Le OSC riceveranno assistenza individuale via e-mail e, nella sezione FAQ del sito Internet del progetto, saranno pubblicate domande di ampio interesse per tutti i potenziali soggetti proponenti. Le FAQ saranno divulgate e tradotte nei siti Internet di tutti i partner del progetto.
- Tutti i Soggetti Proponenti avranno l'opportunità di presentare i documenti mancanti o ripresentare moduli incompleti dopo la scadenza, ma solo se ritenuti ammissibili e se richiesto dal Consorzio dopo il controllo amministrativo.
- Dopo la notifica delle proposte selezionate avrà luogo una discussione tra il Comitato di Selezione Nazionale/Transnazionale e ogni OSC selezionata per adeguare le attività e/o il budget.

Prima dell'apertura del Bando, il Consorzio svilupperà un piano dettagliato di attività di comunicazione, divulgazione e assistenza tecnica. Tutte le informazioni relative al Bando

(Linee Guida, allegati e FAQ), alle sessioni informative e alle attività di progetto saranno disponibili e costantemente aggiornate sulla pagina di Connecting Power all'indirizzo <https://copower.oxfam.it/> e nella pagina del bando nazionale italiano <https://www.oxfamitalia.org/copower-national-call-italy/>.

2.3 Presentazione delle proposte progettuali

2.3.1 Criteri di ammissibilità

Definizione

I criteri di ammissibilità sono criteri essenziali che Capofila e Partner devono soddisfare affinché la loro proposta sia presa in considerazione per la valutazione. Le organizzazioni che non soddisfano o non rispettano uno dei criteri di ammissibilità non saranno incluse nella fase di valutazione finale.

I criteri di ammissibilità si distinguono in:

- Ammissibilità **delle organizzazioni**
- Ammissibilità **delle proposte**
- Ammissibilità **dei costi**

Valutazione

Sì /No - Conformità o non conformità ai criteri.

Le proposte saranno valutate dalle Organizzazioni Partner Responsabili e inoltrate al Comitato di Selezione Nazionale/Transnazionale per la validazione. OIT, ABD, AAH e il Comitato di Selezione hanno assoluta discrezionalità nella valutazione tecnica circa il rispetto e/o la rilevanza dei requisiti di cui ai punti 2.3.1.1, 2.3.1.2, 2.3.1.4 e 2.3.1.5.

2.3.1.1 Ammissibilità delle organizzazioni candidate

Le organizzazioni possono candidarsi come Soggetti Proponenti unici o in partenariati, e con ruoli diversi:

- **Capofila:** organizzazione che presenta la richiesta di sovvenzione. In caso di partenariato/consorzio, il Capofila è il soggetto responsabile e deve essere l'unico ente del Consorzio autorizzato a presentare una proposta. Se riceve la sovvenzione è responsabile dell'implementazione delle attività, della presentazione dei rapporti periodici, del monitoraggio e della comunicazione con le organizzazioni partner di CoPower.
- **Partner:** un'organizzazione diversa dal Capofila che è responsabile dell'implementazione di una o più attività proposte e gestisce un budget a ciò dedicato. Deve rispondere agli stessi criteri di ammissibilità del Capofila (ad eccezione del numero di anni d'esperienza). Sono ammessi al massimo 2 Partner per ogni proposta.
- **Partner Associato:** un'organizzazione (ad es. organizzazione senza scopo di lucro, cooperativa o impresa sociale, ente pubblico, università) diversa dal Capofila e dal Partner e non soggetta agli stessi criteri di ammissibilità di questi ultimi. I Partner Associati partecipano alle attività di progetto ma non possono sostenere spese o richiedere fondi (i costi sostenuti dai Partner Associati NON possono essere rendicontati come costi ammissibili). I Partner Associati partecipano perché

interessati a contribuire agli obiettivi dell'azione, per ottenere visibilità o perché impegnati in una cooperazione con uno dei partner.

Per accedere alla fase di selezione, Capofila e Partner devono dimostrare di soddisfare i criteri di ammissibilità illustrati nelle seguenti tabelle:

Bando Nazionale

#	Criteri	Descrizione	Soggetto	Strumenti di verifica	Linea di Intervento 1	Linea di Intervento 2
1	Registrazione quale persona giuridica da almeno 2 anni	Deve essere legalmente costituita e registrata da almeno 2 anni al momento della presentazione della proposta.	Capofila e Partner	Checklist (candidatura); Atto costitutivo e Statuto (in fase di due diligence)	Sì	Sì
2	Natura giuridica	Deve essere un soggetto giuridico senza scopo di lucro istituito in conformità alla legislazione di uno Stato membro UE, ad es. associazioni, fondazioni, enti benefici o analoghe organizzazioni del Terzo Settore. I bandi nazionali dettaglieranno ulteriormente i requisiti in linea con i sistemi giuridici nazionali.	Capofila e Partner	Checklist (candidatura); certificato di registrazione valido che dimostri la natura non profit dell'organizzazione	Sì	Sì
3	Esperienza settoriale	Almeno 2 anni di attività per il Capofila e almeno 1 anno di esperienza per il/i Partner in uno dei seguenti ambiti: • prevenzione e contrasto della violenza di genere • promozione e tutela dei diritti delle donne • promozione dei diritti umani	Capofila e Partner	Checklist (candidatura)	Sì	Sì
4	Finanziamento non cumulativo	Il soggetto proponente e il Partner non sono beneficiari, Capofila, Partner o Partner Associato di un progetto sovvenzionato dal programma Connecting Power GA 101254774. Non hanno partecipato in qualità di soggetto beneficiario, Capofila, Partner o Partner associato a progetti finanziati in ambito CERV-2025-DAPHNE Priority 1. Nessuna loro attività finanziata dal Programma COPOWER si sovrappone ad altre attività finanziate da altri progetti finanziati dall'UE. Le organizzazioni confermano che qualsiasi altra attività precedentemente sovvenzionata da Azioni quali Connecting Spheres (GA 101139923) e	Capofila, Partner, Partner Associato Capofila, Partner	Checklist (candidatura); Dichiarazione sull'onore	Sì	Sì

		Power (GA 101134940) è stata completata prima dell'inizio dell'attività sovvenzionata dal COPOWER.				
5	Sede legale e capacità operativa	Sede in un Paese ammissibile	Capofila e Partner	Checklist (candidatura); Atto costitutivo e Statuto (in fase di due diligence) Conto bancario	Italia Spagna Grecia	Italia Spagna Grecia
7	Responsabilità	L'organizzazione deve essere direttamente responsabile della presentazione del progetto, della rendicontazione, del monitoraggio e della valutazione delle attività, senza fungere da intermediario.	Capofila o unico Soggetto Proponente	Checklist (candidatura)	Sì	Sì
8	Criteri di esclusione	L'organizzazione non rientra in nessuno dei criteri di esclusione: - cause di esclusione previste dagli artt. 138² e 143³ del <u>Regolamento Finanziario dell'UE n. 2024/2509</u>; - collegamento, affiliazione o altro tipo di rapporto con organizzazioni politiche o partiti politici; - conflitto di interessi con OIT, AAH, ABD, WW, i partner del consorzio o i potenziali fornitori	Capofila e Partner	Checklist (candidatura); Dichiarazione sull'onore	Sì	Sì
9	Dimensione	Per il bando nazionale l'organizzazione deve essere di piccole o medie dimensioni con un bilancio medio degli ultimi 2 anni inferiore o uguale a 1.500.000 EUR	Capofila e Partner	Checklist (candidatura); Ultimi due bilanci approvati (candidatura)	Sì	Sì
10	Regolarità fiscale	L'organizzazione deve aver adempiuto agli obblighi di pagamento dei contributi previdenziali e/o delle imposte in conformità alle disposizioni di legge vigenti Oppure L'organizzazione gode di un'esenzione fiscale completa (specificare il motivo per cui è legalmente esente)	Capofila e Partner	Checklist (candidatura); Certificazioni (fase di due diligence)	Sì	Sì

11	Adesione ai valori UE	L'organizzazione aderisce ai valori dell'UE sanciti dall' <u>Articolo 2 del Trattato di Lisbona</u> e dalla <u>Carta dei Diritti Fondamentali dell'UE</u> .	Capofila e Partner	Checklist (candidatura) Dichiarazione sull'onore	Sì	Sì
----	-----------------------	---	--------------------	---	----	----

Tabella 10. Ammissibilità dei candidati - Bandi Nazionali

Bando transnazionale

#	Criteri	Descrizione	Soggetto	Strumenti di verifica	Linea Intervento 3	Linea di Intervento 4
1	Registrazione quale persona giuridica da almeno 2 anni	Deve essere legalmente costituita e registrata da almeno 2 anni al momento della presentazione della proposta.	Capofila e Partner	Checklist (candidatura); Atto costitutivo e Statuto (in fase di due diligence)	Sì	Sì
2	Natura giuridica	Deve essere un soggetto giuridico non governativo senza scopo di lucro istituito in conformità alla legislazione di uno Stato europeo (ad es. associazioni, fondazioni, enti benefici o analoghe organizzazioni del Terzo Settore). I bandi transnazionali dettaglieranno ulteriormente i requisiti in linea con i sistemi giuridici nazionali.	Capofila e Partner	Checklist (candidatura); certificato di registrazione valido che dimostri la natura non profit dell'organizzazione	Sì	Sì
3	Esperienza settoriale	Almeno 2 anni di attività per il Capofila e almeno 1 anno di esperienza per il/i Partner in uno dei seguenti ambiti: • prevenzione e contrasto della violenza di genere • promozione e tutela dei diritti delle donne • promozione dei diritti umani	Capofila e Partner	Checklist (candidatura)	Sì	Sì
4	Finanziamento non cumulativo	Il Capofila e il Partner non sono soggetti beneficiari, Capofila, Partner o Partner Associato di un progetto sovvenzionato dal programma Connecting Power GA 101254774. Non hanno partecipato in qualità di soggetto beneficiario, Capofila, Partner o Partner associato a progetti finanziati in ambito CERV-2025-DAPHNE Priority 1.	Capofila, Partner	Checklist (candidatura); Dichiarazione sull'onore	Sì	Sì

		Nessuna loro attività sovvenzionata dal Programma COPOWER si sovrappone ad altre attività finanziate da altri progetti finanziati dall'UE. Le organizzazioni confermano che qualsiasi altra attività precedentemente finanziata dalle Azioni quali Connecting Spheres (GA 101139923) e Power (GA 101134940) è stata completata prima dell'inizio dell'attività sovvenzionata dal COPOWER.				
5	Sede legale e capacità operativa	Con sede in Italia per il bando OIT Con sede in Spagna per il bando ABD Con sede in Grecia per il bando AAH	Capofila	Checklist (candidatura); Atto costitutivo e Statuto (in fase di due diligence) Conto bancario	Sì	Sì
6	Sede legale e capacità operativa	Con sede in Serbia per il bando OIT Con sede in Romania per il bando ABD Con sede in Albania per il bando AAH	Partner	Checklist (candidatura); Atto costitutivo e Statuto (in fase di due diligence) Conto bancario	Sì	Sì
7	Responsabilità	L'organizzazione deve essere direttamente responsabile della presentazione del progetto, della rendicontazione, del monitoraggio e della valutazione delle attività, senza fungere da intermediario.	Capofila	Checklist (candidatura)	Sì	Sì
8	Criteri di esclusione	L'organizzazione non rientra in nessuno dei criteri di esclusione: - cause di esclusione previste dagli artt. 138² e 143³ del Regolamento Finanziario dell'UE n. 2024/2509; - collegamento, affiliazione o altro tipo di rapporto con organizzazioni politiche o partiti politici; - conflitto di interessi con OIT, AAH, ABD, WW, i partner del consorzio o i potenziali fornitori	Capofila e Partner	Checklist (candidatura); Dichiarazione sull'onore	Sì	Sì
9	Dimensione	Per il bando nazionale l'organizzazione deve essere di piccole o medie dimensioni con un bilancio medio degli ultimi 2 anni inferiore o uguale a 1.500.000 EUR	Capofila e Partner	Checklist (candidatura); Ultimi due bilanci approvati (candidatura)	Sì	Sì

10	Regolarità fiscale	L'organizzazione deve aver adempiuto agli obblighi di pagamento dei contributi previdenziali e/o delle imposte in conformità alle disposizioni di legge vigenti Oppure L'organizzazione gode di un'esenzione fiscale completa (specificare il motivo per cui è legalmente esente)	Capofila e Partner	Checklist (candidatura); Certificazioni (fase di due diligence)	Sì	Sì
11	Adesione ai valori UE	L'organizzazione aderisce ai valori dell'UE sanciti dall' Articolo 2 del Trattato di Lisbona e dalla Carta dei Diritti Fondamentali dell'UE .	Capofila e Partner	Checklist (candidatura) Dichiarazione sull'onore	Sì	Sì

Tabella 11. Ammissibilità dei candidati - Bandi Transnazionali

Criteri di ammissibilità del/i Partner Associato/i per Bando Nazionale e Transnazionale

#	Criteri	Descrizione	Strumenti di verifica
1	Natura giuridica	Deve essere un ente non profit (ETS non societario, Fondazione, associazione riconosciuta o non riconosciuta, comitato), un'istituzione pubblica, una cooperativa sociale e/o impresa sociale, un'università, un centro di ricerca	Checklist (candidatura); documenti giustificativi che dimostrino la natura giuridica (in fase di due diligence)
2	Valori condivisi	Adesione ai valori di rispetto, dignità, equità, non discriminazione, in linea con il codice di Condotta di OIT, ABD e AAH	Checklist (candidatura)
3	Finanziamento non cumulativo	L'organizzazione non è un soggetto beneficiario, Capofila, Partner o Partner Associato di un progetto sovvenzionato nell'ambito del Bando <i>Connecting Power</i> - 101254774.	Checklist (candidatura); Dichiarazione sull'onore (candidatura).

4	Criteri di esclusione	L'organizzazione non rientra in nessuno dei criteri di esclusione: - cause di esclusione previste dagli artt. 138 e 143 del <u>Regolamento Finanziario dell'UE n. 2024/2509</u>; - collegamento, affiliazione o altro tipo di rapporto con organizzazioni politiche o partiti politici; - conflitto di interessi con OIT, AAH, ABD, WW, i partner del consorzio o i potenziali fornitori	Checklist (candidatura); Dichiarazione sull'onore (fase di candidatura)
---	-----------------------	---	--

Tabella 12. Ammissibilità dei Partner Associati

2.3.1.1. Ammissibilità delle proposte

Per essere ammessi alla valutazione, i progetti presentati devono soddisfare i seguenti requisiti:

Bando Nazionale

#	Criteri	Descrizione	Bando nazionale: Linee di intervento 1 e 2
1	Durata	Il progetto ha una durata pianificata che rispetta le scadenze previste.	1 ^a fase: min. 6 – max. 20 mesi 2 ^a fase: min. 6 – max. 16 mesi
2	Consorzio	Numero minimo e massimo di Soggetti Proponenti per ogni proposta.	Min. 1 e max. 3 Soggetti Proponenti (1 Capofila e 2 Partner) Le organizzazioni partner sono registrate e hanno capacità operativa in IT (Bando OIT) Le organizzazioni partner sono registrate e hanno capacità operativa in GR (Bando AAH) Le organizzazioni partner sono registrate e hanno capacità operativa in ES (Bando ABD)
3	Numero di proposte presentate	Una sola proposta presentata per ciascuna fase. Una sola proposta sovvenzionata.	Per ogni fase, i soggetti proponenti possono presentare una sola proposta in qualità di Capofila o Partner. Un Capofila non può essere Partner nell'ambito di un'altra proposta e viceversa. Ogni soggetto proponente (Capofila o Partner) non può ottenere più di una sovvenzione in ambito CoPower.
4	Contenuto del pacchetto	La proposta di progetto è completa (solo) se corredata di tutti gli allegati richiesti, debitamente compilati e firmati come da Bando.	Allegato 1 - Modulo di candidatura Allegato 2 - Budget Allegato 3 - Checklist di Ammissibilità Allegato 4 - Dichiarazione d'onore Allegato 5 - Lettera d'impegno a costituire un partenariato (solo per Consorzio) Ultimi 2 bilanci d'esercizio approvati 2 CV di personale coinvolto nel progetto Lettere di supporto al progetto da parte di istituzioni (facoltative)
5	Presentazione	Proposta presentata entro la scadenza (data e ora) attraverso il modulo online o apposito indirizzo e-mail come dettagliato nel bando nazionale.	1 ^a fase: 24 agosto - 23 novembre 2026 2 ^a fase: 1° dicembre 2026 – 1° marzo 2027
6	Area di implementazione	Implementazione attività nei Paesi ammissibili	Italia (bando OIT) Spagna (bando ABD) Grecia (bando AAH)
7	Budget	La proposta rispetta le restrizioni di budget di cui al punto 2.3.1.4.	- Contributo min. bando nazionale 5.000 EUR - Contributo max. bando nazionale 50.000 EUR - Il contributo richiesto non supera il 40% del bilancio medio della OSC/Consorzio degli ultimi due anni - Max 7% costi indiretti/Max 80% Risorse umane/Max 5% riqualificazione spazi dedicati - I progetti sono articolati in fasce di finanziamento predefinite per ogni linea operativa. Ogni linea operativa ha specifici limiti min. e max. di budget

			("categorie dimensionali") che devono essere rispettati in fase di sviluppo della proposta. Queste fasce di finanziamento mirano a garantire coerenza, confrontabilità e uno stanziamento equilibrato delle risorse nelle varie aree tematiche (dettagli al paragrafo 1.3 del presente Manuale)
--	--	--	--

Tabella 13. Ammissibilità delle proposte - Bando Nazionale

Bando Transnazionale

#	Criteri	Descrizione	Bando transnazionale: Linee di intervento 3 e 4
1	Durata	Il progetto ha una durata pianificata che rispetta le scadenze previste.	Min. 6 mesi e max. 14 mesi
2	Consorzio	Numero min. e max. di Soggetti Proponenti per ogni proposta.	Min. 1 Capofila e 1 Partner Max. 1 Capofila e 2 Partner Bando OIT: Capofila registrato e operante in Italia, Partner registrato/i e operante/i in Serbia Bando ABD: Capofila registrato e operante in Spagna, Partner registrato/i e operante/i in Romania Bando AAH: Capofila registrato e operante in Grecia, Partner registrato/i e operante/i in Albania Le combinazioni di Paesi non possono differire da quelle sopra indicate.
3	Numero di proposte presentate	Una sola proposta presentata. Una sola proposta sovvenzionata	I soggetti proponenti possono presentare una sola proposta in qualità di Capofila o Partner. Un Capofila non può essere Partner nell'ambito di un'altra proposta e viceversa. Ogni soggetto proponente (Capofila o Partner) non può ottenere più di una sovvenzione in ambito CoPower.
4	Contenuto del pacchetto	La proposta di progetto è completa (solo) se corredata di tutti gli allegati richiesti, debitamente compilati e firmati come da Bando.	Allegato 1 - Modulo di candidatura Allegato 2 - Budget Allegato 3 - Checklist di Ammissibilità Allegato 4 - Dichiarazione d'onore Allegato 5 - Lettera d'impegno a costituire un partenariato Ultimi 2 bilanci d'esercizio approvati 2 CV di personale coinvolto nel progetto per ciascun partner Lettere di supporto al progetto da parte di istituzioni (facoltative)
5	Presentazione	Proposta presentata entro la scadenza (data e ora) attraverso il modulo online.	Fase unica: 1° aprile - 30 luglio 2027 (da confermare)
6	Area di implementazione	Implementazione attività nei Paesi ammissibili	Italia e Serbia (bando OIT) Spagna e Romania (bando ABD) Grecia e Albania (bando AAH)
7	Budget	La proposta rispetta le restrizioni di budget di cui al punto 2.3.1.4.	- Contributo min. 15.000 EUR per partner - Contributo max. 50.000 EUR a livello di consorzio - Il contributo richiesto non supera il 40% del reddito medio della OSC/Consorzio degli ultimi 2

			anni • Max 7% costi indiretti/Max 80% Risorse umane/Max 5% riqualificazione spazi dedicati • I progetti sono articolati in fasce di finanziamento predefinite per ogni linea operativa. Ogni linea operativa ha specifici limiti minimi e massimi di budget ("categorie dimensionali") che devono essere rispettati in fase di sviluppo della proposta. Queste fasce di finanziamento mirano a garantire coerenza, confrontabilità e uno stanziamento equilibrato delle risorse nelle varie aree tematiche (dettagli consultabili nel bando transnazionale).
--	--	--	---

Tabella 14. Ammissibilità delle proposte - Bando Transnazionale

Proposte progettuali multiple

I soggetti proponenti possono presentare solamente una proposta in ogni fase, o come Capofila o come Partner. Un Capofila non può essere Partner nell'ambito di un'altra proposta e viceversa. Ogni soggetto proponente (Capofila o Partner) non può ottenere più di una sovvenzione in virtù di questi bandi (nazionale e transnazionale). Le organizzazioni non selezionate nella prima fase (Bando Nazionale) potranno presentare un'altra proposta nella seconda. Se non risulteranno vincitrici per il Bando Nazionale potranno candidarsi al Bando Transnazionale, a condizione che si presentino quali componenti di un consorzio multi-paese.

2.3.1.3 Ammissibilità delle attività

Le attività contenute nelle proposte progettuali devono essere:

- **Implementate direttamente dal Consorzio** (Capofila, Partner, Partner Associato); non sono ammessi ulteriori finanziamenti a terzi.
- Realizzate durante il **periodo di implementazione** del progetto.
- **Ragionevoli**, giustificate e conformi ai requisiti di una sana gestione finanziaria (economia ed efficienza).
- Conformi **alla legislazione vigente** nel Paese in questione.
- **Coerenti con gli obiettivi e le linee di intervento** descritti al paragrafo 1.

Esortiamo i soggetti proponenti a ridurre al minimo l'impronta ecologica delle attività progettuali e adottare pratiche rispettose dell'ambiente ogni qualvolta sia possibile.

Un elenco delle attività sarà consegnato con il Bando. Ulteriori attività possono essere considerate ammissibili dal Comitato di Selezione purché contribuiscano al raggiungimento degli obiettivi del progetto e rispettino i criteri sopra menzionati.

Le seguenti attività sono sempre **inammissibili**:

- Sponsorizzazioni individuali per la partecipazione a workshop, seminari, conferenze e congressi.
- Azioni che riguardano solo o principalmente borse di studio individuali per studi o corsi di formazione.
- Attività di supporto a campagne e attività di partiti politici

Supporto formativo ad altre organizzazioni

Laddove possibile, le organizzazioni con provata capacità formativa e/o con competenze tecniche su una delle linee di intervento saranno invitate a fornire supporto allo sviluppo delle capacità tecniche di altre organizzazioni partecipanti, sia offrendo formazione (condivisione delle capacità), sia attraverso la formazione di partenariati.

2.3.1.4 Costi ammissibili

Per essere ammissibili e accettati in fase di valutazione, i costi proposti devono soddisfare i criteri elencati nelle **Linee guida di Gestione e Rendicontazione** (Parte 2 del presente Manuale).

Tutti i costi devono essere:

- Sostenuti dai partecipanti al Consorzio (Capofila e Partner) indicati nel documento di progetto; non è consentito il finanziamento a terzi.
- Necessari per l'implementazione del progetto e chiaramente riconducibili alle attività progettuali e al raggiungimento degli obiettivi.
- Ragionevoli, giustificati e conformi ai requisiti di una sana gestione finanziaria (economia ed efficienza).
- Chiaramente inclusi nel Budget del Progetto (Allegato 2) come da istruzioni del modello di Budget.

Costi non ammissibili

I seguenti costi non sono ammissibili:

- Costi relativi a riqualificazioni immobiliari non esclusivamente attinenti al progetto.
- Contributi finanziari (ad esempio per il finanziamento di altri progetti o per la costituzione di società o altre organizzazioni).
- Costi per la creazione di nuovi siti internet dell'organizzazione.
- Oneri finanziari, commissioni bancarie non esclusivamente riferibili al progetto, commissioni di agenzia, ammortamenti, tasse di registrazione contratti, imposte, leasing.
- Buoni pasto, donazioni e premi in denaro e in generale tutte le spese non supportate da quietanza di pagamento.
- Fatture tra soggetti facenti parte del consorzio.
- Spese generali (ad es. affitto dell'ufficio, utenze, cancelleria, condominio ecc.) ad eccezione di quelle incluse nei costi indiretti (max 7% dei costi diretti).
- Qualsiasi costo che non implichi un esborso monetario (ad es. valorizzazione di beni, servizi e del lavoro volontario, immobili messi a disposizione per le attività progettuali).
- Costi per l'acquisto e/o la costruzione di infrastrutture immobiliari.
- Importi forfettari o autocertificati non giustificati da fatture, o documenti equivalenti, leggibili e fiscalmente validi.
- Rimborsi forfettari ai volontari, laddove consentiti dalla legislazione nazionale vigente e dalle politiche organizzative, se tali rimborsi sono destinati esclusivamente a coprire spese sostenute durante attività di volontariato e non costituiscono remunerazione.
- Costi di viaggio (trasporto, vitto e alloggio) riferiti a persone che non partecipano alle iniziative del progetto.
- Costi rendicontati e rimborsati in altre iniziative progettuali e/o ad altri finanziatori.
- Costi sostenuti da enti diversi dai componenti del consorzio (Capofila e Partner), ivi inclusi enti associati ai partner progettuali.
- Costi di progettazione della proposta presentata.
- Spese in contanti superiori a 500 EUR.
- Multe o risarcimento di danni provocati da membri dello staff.
- More per errato calcolo, tardato pagamento o mancato pagamento di imposte.
- Costi relativi a categorie non preventivate nel budget approvato e/o non coerenti con il progetto.

Altri costi

Le Linee Guida di Gestione e Rendicontazione e il Budget (Allegato 2) contengono alcune macro-categorie di costi. I costi di natura diversa da quelli elencati possono essere accettati dal Comitato di Selezione a condizione che rispettino i criteri di ammissibilità di cui sopra.

Percentuali massime per le categorie di costi

I Soggetti Proponenti dovranno tenere conto delle seguenti percentuali nella presentazione delle loro proposte:

- Risorse umane: massimo 80% dei costi diretti
- Costi di riqualificazione immobiliare relativi esclusivamente alle attività di progetto: massimo 5% dei costi diretti.
- Costi indiretti (amministrazione, spese fisse): massimo 7% del totale dei costi diretti. Si possono inserire percentuali diverse per le varie linee di intervento purché ogni percentuale parziale sia inferiore o uguale al 7%.

Ulteriori dettagli sulle categorie di costi sono riportati nell'Allegato 2 al Bando (Budget).

Imposte (IVA)

L'imposta sul valore aggiunto può essere inclusa nella rendicontazione solo se rappresenta un costo per il Capofila o Partner ed è quindi totalmente o parzialmente indeducibile. In fase di presentazione della proposta sarà richiesto ai soggetti proponenti di dichiarare se sono fiscalmente esenti.

2.3.2. Criteri di selezione

Definizione

I criteri di selezione saranno utilizzati per valutare la qualità delle proposte presentate e la competenza dei soggetti proponenti. Si distinguono in:

Criteri di selezione del progetto: struttura progettuale, metodologie, efficacia delle attività proposte.

Criteri di selezione dei Soggetti Proponenti: esperienza dei Soggetti Proponenti e loro capacità di realizzare il progetto.

Valutazione

Punteggio: il punteggio è assegnato dai membri del Comitato di Selezione in base a una scala di valutazione da 1 a 10 per ogni criterio. Ogni criterio ha un certo "peso" percentuale che contribuirà a definirne il valore ponderato.

1 - 2	3 - 4	5 - 6	7 - 8	9 - 10
Molto basso	Basso	Sufficiente	Buono	Eccellente
Criterio non soddisfatto nella proposta	Una questione critica solleva dubbi sull'idoneità del soggetto proponente rispetto al criterio; il criterio non è adeguatamente soddisfatto.	Il soggetto proponente soddisfa sufficientemente il criterio.	Il soggetto proponente ha ampiamente soddisfatto il criterio.	Il soggetto proponente ha pienamente soddisfatto i criteri e ha persino superato le aspettative.

Tabella 15. Punteggio

I criteri di selezione saranno riportati in una griglia dettagliata ad uso del Comitato di Selezione e si riferiscono alle seguenti categorie.

Per il progetto: max 60 punti

- **Pertinenza:** conformità a obiettivi del Bando, linee di intervento e bisogni individuati.

- **Fattibilità:** attività e modalità di gestione tecnico-finanziaria chiaramente definite, realistiche e in grado di ottenere risultati positivi con un cronogramma realistico.
- **Sostenibilità:** ownership e coinvolgimento dei gruppi target, sinergie con attività in corso e/o attività alternative per garantire la continuità del progetto.
- **Efficienza:** corrispondenza fra attività e budget, costi realistici, rapporto soddisfacente tra costi stimati e risultati attesi.
- **Coinvolgimento ed empowerment della comunità:** partecipazione significativa dei gruppi target individuati, ivi inclusi meccanismi di consultazione, raccolta di feedback tra le persone partecipanti alla formulazione e implementazione del progetto, e risposta ad essi.
- **Quadro progettuale in ottica di genere** (approccio/metodologia/prospettiva), approcci e attività che rafforzano la leadership femminile, approccio intersezionale, approccio alla violenza di genere.
- **Soggetti beneficiari e aree geografiche d'intervento:** in quale misura la proposta si svolge (principalmente o esclusivamente) in aree suburbane, periferiche e rurali caratterizzate da carenza di servizi e/o e diretti a donne, ragazze e minori soggette a molteplici forme di VG, con attenzione a migranti, persone con disabilità, giovani, persone anziane, LGBTQIA+, ecc.
- **Condivisione delle capacità:** in quale misura le organizzazioni coinvolte prevedono di partecipare attivamente ad attività di capacity-sharing offrendo le proprie capacità e competenze ad altre organizzazioni attraverso partenariati, attività di sviluppo delle capacità, ecc. Per le Linee di intervento 3 e 4, le proposte devono essere presentate obbligatoriamente da un partenariato di organizzazioni legalmente registrate e operanti nelle rispettive coppie di Paesi cooperanti (Italia-Serbia, Spagna-Romania, Grecia-Albania). Le candidature che non rispettano la struttura transnazionale obbligatoria del partenariato saranno giudicate non idonee.

Per il/i Soggetti Proponenti (Capofila e Partner):

- Struttura dell'organizzazione (ad es. gestita da donne), mandato o scopo dell'organizzazione nel campo dell'uguaglianza di genere e competenza documentata nella/e Linee di Intervento scelte
- Esperienza di lavoro nell'area geografica del progetto
- Capacità di gestione del progetto
- Capacità di gestione finanziaria

2.3.3 Presentazione delle proposte progettuali

Tutti i documenti progettuali devono essere presentati entro le scadenze indicate e tramite il modulo di presentazione delle proposte che sarà disponibile, a partire dalla data di decorrenza del Bando, sulla pagina web di ciascun partner di progetto:

- <https://www.oxfamitalia.org/copower-national-call-italy/> per proposte progettuali in Italia e Italia/Serbia
- <https://abd.org/convocatoria-copower/> per proposte progettuali in Spagna e Spagna/Romania
- <https://actionaid.gr/> per proposte progettuali in Grecia e Grecia/Albania

Le proposte devono essere presentate in italiano, spagnolo, greco o inglese per le Linee di intervento 1 e 2, in inglese per le Linee di intervento 3 e 4.

Tutti i documenti devono essere presentati in formato PDF/A, tranne l'Allegato 2 – Budget che è un file Excel. Ogni allegato dovrà essere caricato singolarmente come file separato e non dovrà superare i 2 MB. Ulteriori indicazioni saranno fornite nel Bando.

Tutte le proposte pervenute **dopo l'ultima scadenza saranno automaticamente considerate non ammissibili**. In caso di proposte incomplete (mancanza o incompletezza degli allegati obbligatori) OIT, AAH or ABD contatteranno le organizzazioni proponenti chiedendo di presentare le informazioni mancanti entro 3 giorni lavorativi. Se i documenti mancanti non vengono presentati entro tale termine, la proposta sarà considerata non ammissibile. Come prova dell'avvenuta presentazione della proposta progettuale, al momento dell'invio del modulo online i soggetti proponenti riceveranno una **conferma automatica di ricevimento**. Il processo di convalida della presentazione prevede anche che i soggetti proponenti rispondano a un **questionario online di valutazione** per valutare la capacità organizzativa delle OSC partecipanti al bando nazionale. Il link al questionario sarà fornito nella conferma di ricevimento della candidatura.

2.3.4 Pacchetto di progetto

Il pacchetto documentale del bando comprende:

- Bando
- ALLEGATO 1. Modulo di candidatura
- ALLEGATO 2. Budget
- ALLEGATO 3. Checklist di Ammissibilità
- ALLEGATO 4. Dichiarazione d'onore
- ALLEGATO 5. Lettera d'impegno a costituire un partenariato
- Linee Guida di Gestione e Rendicontazione
- I Soggetti Proponenti dovranno allegare anche gli ultimi due bilanci d'esercizio/rendiconti finanziari approvati e due CV di personale coinvolto nel progetto.
- Al pacchetto documentale potranno essere allegate anche eventuali lettere di supporto al progetto da parte di istituzioni (questo allegato è facoltativo).

2.3.5 Processo di valutazione e selezione

Il Comitato di Selezione Nazionale e Transnazionale si riunirà varie volte tra la data di apertura e chiusura del Bando per raccogliere e valutare i progetti ricevuti, in base al seguente calendario indicativo:

	Termine di presentazione	Riunioni del Comitato di Selezione
1ª fase bando nazionale	23 novembre 2026	dicembre 2026 - gennaio 2027
2ª fase bando nazionale	1° marzo 2027	marzo-aprile 2027
fase unica bando transnazionale	30 luglio 2027 (da confermare)	agosto-settembre 2027

Tabella 16. Termini di presentazione

In linea con i criteri definiti, il Comitato di Selezione Nazionale e Transnazionale valuterà le proposte e comunicherà tutte le decisioni per dimostrare che sono state date eque e pari opportunità a tutti i progetti presentati. Il Comitato di Selezione Nazionale/Transnazionale

comunicherà le decisioni prese a tutti i soggetti proponenti in modo tempestivo, ufficiale e trasparente, notificando loro il punteggio ottenuto.

Per ogni scadenza intermedia, il processo di valutazione sarà così suddiviso:

Processo di valutazione e selezione			
Fase	Azione	Durata indicativa	Soggetto
1. Controllo amministrativo	Le proposte vengono ricevute e archiviate in una cartella specifica. Controllo delle proposte incomplete (firme o documenti mancanti) e invio delle richieste ai partecipanti.	1 settimana (2 giorni lavorativi per il controllo + 3 giorni concessi ai Soggetti Proponenti per inviare i documenti mancanti).	Staff Operativo Partner (OIT, ABD, AAH)
2. Verifica dei requisiti di ammissibilità e preselezione	Verifica dei requisiti di ammissibilità e preselezione. Il controllo di ammissibilità, i rapporti e la lista delle proposte ammissibili vengono trasmessi al Comitato di Selezione per la convalida.	1 settimana	Staff Operativo Partner (OIT, ABD, AAH)
3. Valutazione finale e selezione	Valutazione tecnica secondo i criteri di selezione.	2 settimane	Comitato di Selezione Nazionale e Transnazionale
4. Pre-notifica e due diligence	Comunicazione ai proponenti preselezionati e a quelli inseriti nell'elenco di riserva. Due diligence per garantire le capacità minime di implementazione dell'azione. Le proposte non sovvenzionate riceveranno una risposta dettagliata e personalizzata e saranno invitate a ripresentare la propria idea di progetto.	2 settimane	Staff Operativo Partner (OIT, ABD, AAH)
5. Conferma e notifica	Conferma delle organizzazioni preselezionate e notifica Se i soggetti proponenti preselezionati non ottengono il punteggio minimo per superare la due diligence, viene selezionata la proposta successiva in elenco.	2 giorni lavorativi	Staff Operativo Partner (OIT, ABD, AAH)
6. Revisioni minori	Revisioni minori del budget e della proposta per armonizzare le attività con i risultati, gli obiettivi e gli indicatori del progetto in un linguaggio comune e per facilitare il monitoraggio.	1 settimana	Comitato di Selezione Nazionale e Transnazionale
7. Firma del contratto e inizio del			Beneficiario della sovvenzione e Responsabili finanziari di

progetto			OIT, ABD o AAH
----------	--	--	----------------

Tabella 17. Processo di valutazione

Segue una descrizione dettagliata del processo di valutazione e selezione:

Controllo amministrativo

Le proposte saranno presentate attraverso il sito o via e-mail (come precisato nel bando pubblicato da OIT, AAH e ABD) e ricevute dallo staff del Partner operativo. I Soggetti Proponenti riceveranno una conferma di ricevimento sottoforma di risposta automatica dall'account di posta elettronica appositamente creato per la presentazione. Tutte le proposte saranno scaricate e salvate in una cartella specifica (1 sottocartella per ogni proposta) che sarà accessibile soltanto al personale e ai valutatori/alle valutatrici partecipanti al processo di selezione. Una copia di ogni proposta sarà salvata e archiviata a fini di documentazione del progetto. Lo staff operativo (facente parte del CDP o CAQ) effettuerà una valutazione preliminare (controllo amministrativo) e inviterà le organizzazioni con proposte incomplete a inviare i documenti mancanti entro 3 giorni lavorativi. Se i documenti richiesti non vengono inviati entro tale termine, la domanda sarà automaticamente considerata non idonea.

Verifica dei requisiti di ammissibilità e preselezione

Lo staff operativo verificherà i criteri di ammissibilità. Le proposte non in linea con i criteri di ammissibilità saranno respinte e i relativi soggetti proponenti saranno informati al termine del processo di selezione. Le ragioni dell'inammissibilità saranno registrate sul modello della long-list e conservate come documentazione.

Una preselezione delle proposte ammissibili sarà condivisa con il Comitato di Selezione per la convalida.

Valutazione e selezione finale

Il Comitato di Selezione Nazionale/Transnazionale riceverà la lista di preselezione e procederà alla valutazione delle proposte, prendendo in considerazione l'equilibrio e la coerenza complessiva tra le Linee d'intervento e l'adesione agli obiettivi generali dell'azione. Il Comitato di Selezione analizzerà le proposte e si riunirà per assegnare i punteggi in una griglia di valutazione, in base ai criteri di selezione sopra descritti. In caso di opinioni estremamente contrastanti da parte di diversi membri del Comitato di Selezione sarà possibile ridiscutere le proposte e perfezionare il punteggio finale. Una proposta sarà ritenuta idonea se riceve un punteggio superiore a 65 punti, di cui almeno 39 per la proposta e 26 per il/i Soggetto/i Proponente/i. Il Comitato di Selezione stilerà una graduatoria delle proposte idonee. Quelle che avranno ottenuto il punteggio più alto saranno considerate idonee e selezionate fino all'esaurimento dei fondi previsti per quella fase. Verrà inoltre preparata una **lista di riserva** con le 5 proposte idonee non selezionate più alte in graduatoria. Se l'esito della due diligence per uno dei Soggetti Proponenti/consorzi preselezionati dovesse risultare negativo a causa di capacità insufficienti o mancanza di documenti in sede di candidatura, la relativa proposta di progetto verrà considerata non idonea e sostituita dalla successiva nella lista di riserva. In caso di fondi residui da assegnare, alle organizzazioni idonee preselezionate potrà essere richiesto di riprogrammare le attività e il budget prima della firma dell'Accordo, in base alla graduatoria e ai fondi disponibili.

Una volta concluso il processo di selezione, l'**elenco dei Beneficiari della sovvenzione sarà presentato all'UE insieme alla relazione di valutazione finale** firmata dai membri del Comitato di selezione. Il solo elenco sarà inoltre pubblicato nella pagina web di Connecting Power.

2.3.6 Comitato di Selezione Nazionale e Transnazionale

Saranno istituiti tre Comitati di Selezione Nazionali per sovrintendere il processo di assegnazione delle sovvenzioni a livello nazionale (Italia, Spagna e Grecia). Questi organismi saranno responsabili della gestione dell'intero ciclo dei bandi comprese l'archiviazione, la valutazione e aggiudicazione delle candidature presentate dalle OSC in base ai criteri e alle procedure predefiniti. I Comitati si riuniranno nelle fasi chiave del processo e le loro riunioni possono durare più di un giorno a seconda del numero di proposte progettuali ricevute. I Comitati garantiranno un processo di valutazione equo e imparziale e il pari trattamento di tutti i soggetti proponenti; comunicheranno i risultati in modo trasparente fornendo tempestivamente un feedback e il punteggio a livello nazionale. Per evitare conflitti di interessi, tutti i componenti firmeranno dichiarazioni di imparzialità e riservatezza e saranno esclusi dalla valutazione delle proposte qualora insorga un potenziale conflitto.

Il Comitato di Selezione Nazionale sarà composto da persone qualificate appartenenti alle organizzazioni partner e aventi provata esperienza in tema di meccanismi di sovvenzione e di contrasto della VG in ottica femminista.

Per i bandi transnazionali, il Comitato includerà anche personale esperto esterno che andrà a formare un Comitato di Selezione Transnazionale. Questo personale esperto, selezionato con un'apposita procedura, apporterà ulteriori competenze in materia di attivismo, prevenzione della VG e meccanismi di sovvenzione, contribuendo in modo specifico alla valutazione delle proposte nel ramo transnazionale dell'azione. Sarà inoltre dotato di una profonda conoscenza dei contesti di Serbia, Romania e Albania rilevante ai fini delle proposte valutate.

Ogni Comitato Transnazionale comprenderà una persona esperta proveniente dal Paese interessato dal bando a cui sovrintende (quindi dalla Serbia per il bando Italia-Serbia, dalla Romania per il bando Spagna-Romania e dall'Albania per il bando Grecia-Albania), il che garantirà una valutazione a misura del contesto.

Insieme al Comitato Direttivo del Progetto (CDP) e al Comitato di Assicurazione della Qualità (QAC), questi organismi contribuiranno a un'appropriata gestione del programma, un'elevata qualità del processo di selezione dei progetti e la piena trasparenza e responsabilità nell'intero processo di assegnazione delle sovvenzioni.

Prima di avere accesso alle proposte, tutti i membri del Comitato di Selezione e tutto il personale coinvolto nel processo devono firmare un Accordo di **riservatezza e non divulgazione** e una **Dichiarazione di assenza di conflitto di interessi**. Tutto il personale interno ed esterno deve dichiarare tempestivamente l'eventuale insorgere di un conflitto di interessi.

Il Comitato di Selezione Nazionale/Transnazionale valuterà le proposte seguendo questa procedura:

- un'analisi iniziale della conformità ai criteri di ammissibilità e di selezione stabiliti nel Bando;
- se necessario, una revisione/un adeguamento della proposta iniziale prima della firma del contratto e previa riunione con il soggetto proponente, in cui il Comitato potrebbe anche richiedere chiarimenti sulla proposta specifica.

Il Comitato di Selezione **si riunirà periodicamente** (almeno due volte per ogni fase, in base alle necessità) per valutare le proposte di progetto presentate nei quattro mesi precedenti.

Le decisioni sulle proposte di progetto ricevute saranno prese collegialmente dai membri del Comitato di Selezione in base a rigorosi criteri di selezione e valutazione. In caso di disaccordo sulle decisioni prese dal Comitato di Selezione, sarà possibile consultare il Comitato Direttivo. Tutte le decisioni prese saranno documentate e motivate.

Il Comitato di Selezione riceverà supporto tecnico costante da parte delle organizzazioni partner e di tutto lo staff del progetto. Il suo ruolo chiave sarà garantito dalla professionalità dei membri e dalla pianificazione strategica delle iniziative dell'azione.

2.3.7 Imparzialità, conflitto di interessi, riservatezza e trasparenza

Imparzialità

Il processo di assegnazione delle sovvenzioni sarà completamente imparziale. Tutti i Soggetti Proponenti saranno trattati secondo i termini definiti dal Bando e dal presente Manuale.

Questo trattamento imparziale sarà raggiunto garantendo che **tutte le proposte siano debitamente e uniformemente valutate** dal Comitato di Selezione utilizzando **griglie di valutazione che riflettono i criteri di ammissibilità e selezione** pubblicati nel Bando.

Sebbene la valutazione sia soggettiva, la griglia di valutazione fornirà gli elementi chiave per guidare l'analisi al fine di garantire una comprensione e un'interpretazione comuni dei criteri di punteggio.

Se una candidatura riceve valutazioni estremamente contrastanti da parte di diversi membri del Comitato di Selezione, una successiva discussione su quella specifica proposta servirà a chiarire eventuali malintesi ed eventualmente adeguare il punteggio.

Nel periodo intercorrente tra la presentazione delle proposte di progetto e la conclusione del processo di valutazione, il Comitato di Selezione non comunicherà con nessun Soggetto Proponente in merito alle proposte ricevute.

Conflitto di interessi

Tutti i partner condannano espressamente qualsiasi atto distorsivo compiuto dal proprio personale e dagli altri membri del Comitato di Selezione per conflitto di interessi e cattiva condotta. Secondo l'Unione Europea "si ha conflitto di interessi quando l'esercizio imparziale e obiettivo delle funzioni dell'amministrazione aggiudicatrice, o il rispetto dei principi di concorrenza, di non discriminazione o di parità di trattamento dei candidati, offerenti, richiedenti e appaltatori, è compromesso per motivi familiari, affettivi, di affinità politica o nazionale, di interesse economico o di qualsiasi altro interesse condiviso con un beneficiario (...)" (PRAG 2016 - UE 2.3.6. Conflitto di interessi).

Membri del Comitato di Selezione Nazionale e Transnazionale

Se un membro ha una relazione/interesse di tipo personale o economico con un Soggetto Proponente (sia esso un'organizzazione o uno dei suoi componenti) deve dichiarare tale relazione e ritirarsi dal processo decisionale. Il conflitto di interessi può influenzare, tra l'altro, le seguenti azioni:

- concedere ingiustificati vantaggi diretti o indiretti a sé stessi o ad altri;
 - rifiutare di concedere a un soggetto proponente i diritti o i vantaggi che gli spettano;
 - commettere atti indebiti o illeciti o non compiere atti obbligatori.
- Ogni membro del Comitato di Selezione firmerà una Dichiarazione di assenza di conflitto di interessi in cui dovrà dichiarare qualsiasi interesse personale che possa entrare in conflitto con le proprie mansioni, o dichiarare di non avere alcun conflitto di interessi nello svolgimento delle mansioni assegnate e impegnarsi a informare immediatamente gli altri membri del Comitato di Selezione e il Comitato Direttivo qualora si verifichi un conflitto di interessi durante il progetto. Il Comitato Direttivo

avrà il potere decisionale di valutare il conflitto di interessi e chiedere la sostituzione del membro del Comitato di Selezione. Qualora si renda necessario sostituire un membro del Comitato di Selezione, il nuovo membro sarà selezionato, in base a criteri chiari stabiliti in anticipo, dal Soggetto Proponente a cui appartiene il membro sostituito.

Soggetti proponenti

Qualsiasi tentativo di ottenere informazioni riservate, stipulare accordi illeciti o influenzare il Comitato di Selezione o OIT/ABD/AAH durante il processo di valutazione delle proposte progettuali comporterà l'esclusione della proposta. I membri del Comitato di Selezione e qualsiasi altra persona coinvolta nel processo di selezione si impegnano a segnalare tempestivamente qualsiasi atto di tale natura.

Trasparenza

I partner garantiranno il massimo livello di trasparenza del processo di valutazione e selezione attraverso:

- Condivisione di rapporti e informazioni con l'Unione Europea – CERV.
- Condivisione delle informazioni sul punteggio e sulle ragioni del rifiuto/accettazione delle proposte con i Soggetti Proponenti al termine del processo di selezione.
- Pubblicazione dei risultati del processo di valutazione e selezione sulla pagina web di Connecting Power.
- Condivisione di tutte le informazioni tenendo in debita considerazione la riservatezza e garantendo la sicurezza dei soggetti candidati/ delle persone.

2.3.8 Notifica

Al termine del processo di valutazione e selezione tutti i soggetti proponenti riceveranno una notifica del risultato che sarà loro inviata via e-mail agli indirizzi forniti dal Capofila o Soggetto Proponente. La notifica conterrà:

- Motivo del rifiuto se la proposta è stata scartata;
- Notifica della preselezione e azioni di follow-up (due diligence);
- Notifica dei risultati della due diligence e conferma/rifiuto.
- Tutti i Soggetti Proponenti hanno il diritto di ricevere informazioni sul punteggio ottenuto e sulle ragioni del rifiuto o dell'accettazione della loro proposta.

2.3.9 Due diligence

Dopo la preselezione, i partner (OIT, ABD, AAH) effettueranno controlli di *due diligence* per tutti i soggetti candidati preselezionati.

Per ognuno di essi utilizzeranno gli strumenti standard di valutazione dei partenariati, incontreranno le organizzazioni preselezionate, raccoglieranno informazioni e documenti di supporto per completare la valutazione ed eseguiranno le dovute verifiche. Potranno richiedere, per esempio, un Atto costitutivo e Statuto, le prove delle politiche/pratiche di prevenzione di discriminazione, molestie e abusi, nonché qualunque altro documento che riterranno necessario per verificare quanto dichiarato nella proposta progettuale. In mancanza delle misure richieste, l'organizzazione si impegnerà ad adottarle e ad adeguarsi agli standard di salvaguardia e standard PSEA (*Protezione dallo sfruttamento e abuso sessuale*) richiesti da OIT e dal Consorzio CoPower prima della firma del Contratto. Se invece la verifica è positiva, l'organizzazione preselezionata sarà informata e invitata a firmare il Contratto. Contestualmente alle dovute verifiche, il Comitato di Selezione effettuerà anche una valutazione approfondita dei bisogni di formazione attraverso un'analisi partecipativa delle organizzazioni. Discuterà poi le esigenze individuate con le OSC partecipanti e in base all'interesse, alla volontà, alla motivazione e strategia

organizzativa di queste ultime verrà concordato l'obiettivo del programma di formazione e condivisione delle capacità.

2.3.10 Contratto

Il Contratto di sovvenzione sarà redatto dopo l'esito positivo della due diligence e l'accettazione dei risultati da parte del Beneficiario della sovvenzione.

Su richiesta di OIT, ABD e AAH è possibile apportare piccole modifiche al budget e alla proposta prima della firma del Contratto. Al Contratto saranno allegati la proposta di progetto, il budget e uno specifico piano di mitigazione dei rischi ricavato dai risultati della due diligence. Il Contratto prevede inoltre, durante la fase iniziale, la creazione di un piano di capacity building per i singoli Beneficiari della sovvenzione, i quali si impegnano a partecipare alle attività di sviluppo delle capacità incluse nel piano. Se il Beneficiario della sovvenzione non dispone di un proprio Codice Etico gli sarà richiesto di firmare e aderire al Codice Etico e di condotta di OIT, AAH o ABD che resterà in vigore fino alla conclusione del contratto di sovvenzione.

2.3.11 Legge applicabile e foro competente

Il presente regolamento è disciplinato dalla legislazione nazionale dei Partner. Eventuali controversie derivanti dal presente regolamento sono soggette all'autorità giudiziaria ordinaria nazionale e alla competenza esclusiva del Tribunale stabilito da OIT, AAH e ABD e citato nel contratto.

2.3.12 Reclami e segnalazioni

Le segnalazioni possono essere inviate tramite gli strumenti di reclamo e segnalazione stabiliti dal programma (disponibili nella pagina web del progetto). Oltre a ciò, i sospetti di frode o altre gravi irregolarità riguardanti i fondi pubblici UE o gravi casi di cattiva condotta da parte di membri o personale delle istituzioni e degli organi UE possono essere segnalati, anche in forma anonima, all'Ufficio Europeo Anti Frode (OLAF) attraverso il Sistema di Notifica delle Frodi: <https://fns.olaf.europa.eu/>

Le persone che effettuano segnalazioni in buona fede saranno tutelate da ritorsioni, discriminazione o altri trattamenti pregiudizievoli.

2.3.13 Reclami per rifiuto delle proposte

Entro 10 giorni lavorativi dalla notifica dei risultati, i soggetti proponenti possono presentare una richiesta motivata di revisione del processo di valutazione. Tali ricorsi possono riguardare soltanto errori procedurali, conflitti di interessi, errori materiali o violazioni della procedura di selezione pubblicata. I ricorsi non comportano una nuova valutazione del merito della proposta e possono essere presentati tramite i canali delle organizzazioni partner indicati nel Bando.

Parte 2: Gestione e rendicontazione

1. Ruoli del Capofila, Partner e Partner Associato

1.1 Capofila

Il Capofila è responsabile della corretta esecuzione delle attività oggetto del Contratto.

I compiti principali del Capofila non potranno in alcun modo essere delegati agli altri soggetti contraenti (Partner):

- a) Controllare che l'implementazione delle attività avvenga in conformità agli accordi contrattuali e garantire il coordinamento con il/i Partner.
- b) Assumere il ruolo di intermediario per tutte le comunicazioni con OXFAM ITALIA.
- c) Garantire la trasmissione di tutta la documentazione e le informazioni richieste da OIT, ABD e AAH, in particolare in relazione ai rapporti descrittivi e contabili. Il Capofila o Soggetto Proponente è inoltre responsabile della raccolta, verifica e trasmissione delle informazioni richieste al/ai Partner. Qualsiasi informazione fornita e qualsiasi richiesta fatta dal Capofila o dal soggetto proponente a OXFAM ITALIA si considera come concordata con tutti i membri del Consorzio.
- d) Tenere al corrente OIT, ABD e AAH di qualsiasi evento che possa condizionare o ritardare l'attuazione delle attività.
- e) Tenere al corrente OIT, ABD e AAH di qualsiasi cambiamento a livello giuridico, finanziario, tecnico e organizzativo anche in riferimento al/ai Partner, nonché di qualsiasi variazione dei dati personali del/della rappresentante legale di ognuno dei membri del Consorzio (Capofila, Partner).
- f) Assumere la responsabilità del monitoraggio, controllo e verifica della trasmissione di tutti i documenti amministrativi e contabili di ciascun membro del Consorzio.
- g) Assumere la responsabilità delle richieste di pagamento in base al Contratto.
- h) Agire quale destinatario unico, a nome di tutti i membri del Consorzio, dei pagamenti da parte di OIT, ABD e AAH.

In caso di progetto presentato insieme a uno o più Partner, la documentazione progettuale a corredo del progetto comprenderà una "Lettera d'impegno a costituire un partenariato" (Allegato 5) a firma dei rispettivi rappresentanti legali. Questo documento è obbligatorio e un modello si trova fra i documenti allegati al Bando.

1.2 Partner

Il Partner è un'organizzazione diversa dal Capofila che è responsabile dell'implementazione di una o più attività proposte e gestisce una quota di budget per l'implementazione. Deve rispondere agli stessi criteri di ammissibilità del Capofila (ad eccezione del numero di anni d'esperienza). In caso di assegnazione della sovvenzione, all'atto della stipula del Contratto i Partner dovranno firmare un Accordo di consorzio con il Capofila. In sede di presentazione della proposta progettuale, i Partner dovranno firmare una Lettera d'impegno a costituire un partenariato (Allegato 5) Sono ammessi al massimo 2 Partner per ogni proposta. Il Capofila

assegnerà al/ai Partner una quota di budget da gestire per la realizzazione delle attività progettuali.

1.3 Partner Associato

Il Partner Associato è un'organizzazione/un ente (ad es. organizzazione senza scopo di lucro, cooperativa/impresa sociale, ente pubblico, università) diversa dal Capofila e dal Partner e non soggetta agli stessi criteri di ammissibilità di questi ultimi. Partecipa alle attività di progetto senza gestire autonomamente quote di budget (quindi non riceve fondi e non può effettuare spese a proprio nome). I costi sostenuti dai Partner Associati NON possono essere classificati come costi ammissibili. I Partner Associati partecipano perché interessati a contribuire agli obiettivi dell'azione, per ottenere visibilità o perché impegnati in una cooperazione con uno dei partner. I Partner Associati:

- Non firmano nessun contratto di sovvenzione (non fanno parte del Consorzio).
- Svolgono i compiti attribuiti loro nel documento di progetto allegato al Contratto.
- Partecipano a spese proprie (non ricevono sovvenzioni nell'ambito dell'Azione).
- Possono ma non devono necessariamente avere un legame patrimoniale o giuridico con il Capofila o con il soggetto proponente.

Il Capofila rimane responsabile nei confronti di OIT, ABD o AAH per il lavoro svolto dai Partner Associati.

In sede di presentazione delle proposte, il Partner Associato deve:

- Compilare una parte del documento di progetto (Modulo di candidatura - Allegato 1 al Bando) specificando la propria esperienza nel settore di intervento e il proprio ruolo nell'ambito della proposta (Sezione A, par. 3 e Sezione B, par. 1.7).
- Attestare la rispondenza ai criteri di ammissibilità compilando e firmando la Checklist di Ammissibilità (Allegato 3 al Bando).

2. Erogazione della sovvenzione, inizio delle attività e durata del Contratto

2.1 Erogazione della sovvenzione

I fondi saranno erogati esclusivamente a mezzo bonifico bancario da parte di OIT, ABD o AAH a un conto corrente intestato al Capofila o al soggetto proponente, in diversi momenti che variano in base alla durata del progetto. I relativi dettagli, importi e condizioni saranno esplicitati nel contratto.

Il finanziamento è così suddiviso:

- a) Prima rata (anticipo): 50% della sovvenzione stabilita dal contratto.
- b) Seconda rata: 30% del budget, erogata a seguito della verifica di un rendiconto tecnico e finanziario qualora i costi ammissibili accertati siano pari ad almeno il 60% dell'anticipo ricevuto. Un modello di rendiconto tecnico e finanziario sarà fornito al momento della firma del contratto.
- c) Terza rata (saldo): 20% del finanziamento totale. Il pagamento finale sarà calcolato in base al completamento delle attività e degli esiti concordati, tenendo conto delle rate già ricevute.

Qualora il totale del budget rendicontato fosse inferiore all'importo già ricevuto, la somma non spesa sarà restituita a OIT, ABD o AAH. Le rate successive alla prima saranno erogate a seguito dell'approvazione dei rapporti tecnico-finanziari. Per ciascuna rata, OIT, ABD o

AAH erogherà i fondi direttamente al Capofila o al soggetto proponente. In caso di un Consorzio, il Capofila provvederà a sua volta a trasferire i fondi al/ai Partner in base all'accordo firmato dai membri del Consorzio.

2.2 Inizio delle attività

L'inizio delle attività e il periodo di ammissibilità dei costi saranno definiti nel Contratto previo ricevimento della prima rata da parte del Capofila.

2.3 Durata del contratto

Il Contratto è vincolante fino all'approvazione del rendiconto finale da parte di OIT, ABD o AAH e alla conseguente:

- erogazione del saldo;
- richiesta di rimborso della quota di sovvenzione non spesa.

3. Presentazione e approvazione dei rapporti tecnico-finanziari

La predisposizione di rapporti periodici puntuali e accurati è fondamentale per garantire che i fondi messi a disposizione siano spesi in maniera efficace, efficiente e trasparente. L'acquisizione di rapporti oggettivi che evidenzino i punti di forza e di debolezza dell'azione è fondamentale anche per apprendere dalle esperienze e migliorare le programmazioni future.

I rapporti devono essere redatti nella lingua nazionale o in inglese per le linee di intervento 1 e 2, in inglese per le linee di intervento 3 e 4. Gli appositi modelli, uno per la parte descrittiva (Word) e uno per la parte finanziaria (Excel), sono allegati al contratto. I rapporti dovranno consentire un chiaro raffronto fra i progressi realizzati e i risultati attesi dal progetto approvato, descrivere accuratamente in che modo le attività preliminarmente previste siano state effettivamente sviluppate sul campo, aggiornare il numero di indicatori raggiunti, fornire una valutazione delle attività realizzate nel periodo di riferimento e degli effetti sulle persone beneficiarie dell'azione. È necessario che i rapporti siano quanto più chiari e completi possibile poiché la prova della realizzazione delle attività e dei risultati raggiunti (anche con il supporto di documentazione allegata come stabilito al par. 4) è condizione per l'erogazione delle rate di finanziamento.

I rapporti finanziari includeranno la lista delle spese sostenute e una panoramica dell'avanzamento rispetto al budget previsto per l'azione e alle quote di finanziamento già erogate.

I rapporti e l'eventuale documentazione di supporto saranno inviati al Partner secondo i termini e le modalità stabiliti nel Contratto con gli Enti Esecutori. OIT, ABD e AAH potranno richiedere chiarimenti e ulteriori documenti.

In caso di verifiche più approfondite, anche dopo la conclusione del progetto OIT, ABD, AAH possono richiedere documentazione di supporto comprovante le spese sostenute (ad es. ricevute, ved. par. 4 "Documentazione"). Qualora OIT, ABD, AAH richiedano la documentazione di supporto, il Capofila (sia Capofila che Co-applicant) ha l'obbligo di

inviare via e-mail la documentazione completa entro 10 giorni lavorativi dalla data della richiesta. Il Capofila, Soggetto Proponente o Co-applicant deve conservare presso la propria sede tutti i documenti originali, in particolare i registri contabili e fiscali, per un periodo di sei anni dalla data di pagamento del saldo. Tale documentazione dovrà essere messa a disposizione dell'Autorità Aggiudicatrice e, se richiesto, della Commissione Europea (CE). Il Capofila o Soggetto Proponente dovrà garantire che almeno una copia conforme dei documenti e delle informazioni contenuti nei rapporti sia disponibile presso la propria sede, anche in forma elettronica o digitale. Su richiesta di OIT, ABD, AAH, il Capofila o soggetto proponente deve fornire qualsiasi informazione necessaria per verificare l'ammissibilità delle spese dichiarate, la corretta implementazione dell'azione e il rispetto degli altri obblighi previsti dal Contratto. Le informazioni fornite devono essere accurate, corrette, complete e nel formato richiesto, incluso il formato elettronico. Le rate successive alla prima saranno erogate previa approvazione dei relativi rapporti descrittivi e finanziari e dopo le verifiche/rendicontazioni finanziarie richieste dal contratto, che comporteranno anche la presentazione di un elenco aggiornato delle spese e documenti giustificativi che coprano almeno il 30% delle spese rendicontate, al netto di eventuali costi non ammissibili e importi residui.

5. Documentazione di supporto

4.1 Allegati al rapporto tecnico

Il rapporto tecnico deve essere corredato da documenti giustificativi comprovanti la realizzazione delle attività previste e il conseguimento dei risultati dichiarati nella proposta. Ai rapporti descrittivi dovranno quindi essere allegati i seguenti elementi, ove pertinenti:

- Database per la raccolta di dati aggregati sulle donne supportate e i servizi in prima linea.
- Foto/video/materiale grafico
- Liste di presenza ad eventi e riunioni, fogli firma
- Questionari di valutazione concernenti eventi, servizi, attività e/o formazione
- Programmi e/o manuali formativi
- Relazioni di attività
- Qualsiasi altro documento utile a documentare le attività realizzate

Ulteriori dettagli, modelli e indicazioni sono contenuti nel Contratto.

4.2 Allegati al rendiconto finanziario

Per ogni rata della sovvenzione, i beneficiari presenteranno una lista aggiornata delle spese relativa al periodo di rendicontazione preso in esame. Possono essere rendicontante solo le spese ammissibili ed effettivamente sostenute dal Capofila o dal/dai Partner, comprovate da documenti fiscalmente validi e debitamente registrate nei loro sistemi contabili.

A fini di verifica della conformità, l'Autorità Aggiudicatrice individuerà e richiederà un campione di documenti finanziari di supporto a copertura di **almeno il 30%** del valore della spesa rendicontata. I Beneficiari della sovvenzione presenteranno la documentazione richiesta in base al programma di rendicontazione stabilito nell'Accordo di sovvenzione. Il Capofila e il/i Partner conserveranno la serie completa (100%) di documenti giustificativi (ivi incluse copie scansionate dei documenti giustificativi, quietanze di pagamento e qualsiasi

registrazione pertinente) presso la propria sede e/o in un sistema di archiviazione elettronica sicuro e accessibile.

Tale documentazione dovrà essere messa a disposizione dell'Autorità Aggiudicatrice e della CE dietro richiesta e conservata per un periodo minimo di sei anni dopo il pagamento del saldo finale. L'Autorità Aggiudicatrice e la CE possono richiedere i documenti giustificativi se la richiesta è motivata da necessità di monitoraggio, verifica o audit. La richiesta può essere avanzata in caso di discordanza tra attività dichiarate e risultati ottenuti, incongruenze nella documentazione del progetto, indizi di non conformità, errori materiali di rendicontazione o altre circostanze che diano adito a ragionevoli dubbi circa la regolarità, ammissibilità o corretta attuazione dell'azione.

I documenti giustificativi di spesa dovranno:

- essere intestati al Capofila o al/ai Partner;
- indicare chiaramente la natura della spesa;
- essere fiscalmente validi in base alla legislazione vigente;
- essere registrati nel sistema contabile della relativa organizzazione.

I giustificativi di spesa accettabili sono ad es. fatture, ricevute, libri paga, buste paga, contributi previdenziali, oneri fiscali, modelli F24 e analoghe registrazioni contabili.

Per essere considerate ammissibili, le spese devono essere:

- direttamente correlate al progetto;
- sostenute nel periodo di implementazione del progetto
- sostenute nel Paese di implementazione;
- previste nel budget approvato o formalmente autorizzate da modifiche dello stesso;
- debitamente registrate nel sistema contabile, tracciabili e verificabili;
- conformi alla vigente legislazione fiscale e previdenziale;
- comprovate da giustificativi di spesa e di pagamento validi;
- al lordo di IVA solo se tale IVA non è né recuperabile né esente;
- imputate secondo una metodologia di ripartizione dei costi coerente e giustificabile, laddove i costi sono condivisi.

È opportuno evitare i pagamenti in contanti poiché non garantiscono un'adeguata tracciabilità. Se usati in via eccezionale, **i pagamenti in contanti non dovranno superare il valore cumulativo di 500 EUR**. Salari, stipendi, onorari dei consulenti, servizi professionali e tutti gli altri costi relativi alle risorse umane non potranno in nessun caso essere pagati in contanti o con altri metodi di pagamento alternativi non tracciabili.

La documentazione giustificativa necessaria a comprovare le spese, ivi inclusi contratti di lavoro, lettere di assunzione, contratti di prestazione di servizi, documentazione di appalto, preventivi, fogli di presenza e altri documenti di rilievo, dovrà essere conservata e fornita su richiesta. Ulteriori esigenze relative alle singole categorie di costo sono indicate nella Sezione 5 e possono essere approfondite prima della firma del contratto.

I giustificativi di spesa relativi ai costi di progetto potranno essere presentati entro e non oltre il termine di rendicontazione finale previsto dal contratto, insieme agli eventuali oneri previdenziali e fiscali.

6. Categorie di costi previste

5.1 Risorse umane (personale interno)

Questa categoria di costi comprende tutti i costi relativi alle risorse umane (personale assunto dall'organizzazione) che partecipano alle attività di progetto. È consentito impiegare risorse umane con tipologie contrattuali in cui vengano esplicitate la natura e la durata della collaborazione. Questa tipologia di costo è ammissibile a condizione che la funzione descritta nel progetto corrisponda a quella indicata nel contratto. In sede di presentazione della proposta progettuale si dovranno inviare 2 (due) Curricula Vitae di due persone impiegate nel progetto.

I documenti giustificativi che potrebbero essere richiesti per le Risorse Umane sono:

- documentazione attestante la procedura di reclutamento del personale addetto al progetto e il conferimento della nomina;
- contratti con il personale del progetto, descrizione delle mansioni, TdR e documenti attestanti eventuali adeguamenti salariali;
- copia dei documenti del personale impegnato nel progetto;
- buste paga, note o fatture;
- ricevute di pagamento;
- ricevute di eventuali anticipi di stipendio;
- pagamento delle imposte. Controllare che tutti i pagamenti delle imposte per il personale locale siano correttamente imputati su base mensile. Accertarsi che i pagamenti di somme cumulative siano ricollegabili alle singole persone (elenchi del personale e spiegazione delle somme pagate).

5.2 Viaggi, vitto e alloggio

Questa categoria di costi comprende i costi relativi ai viaggi, vitto e alloggio per le risorse umane (personale impiegato, volontario e consulenti), per i soggetti beneficiari e/o altre persone che partecipano alle attività di progetto e il cui viaggio è necessario per l'attuazione del progetto stesso. Le spese di viaggio, vitto e alloggio andranno rendicontate secondo le modalità previste dal Contratto.

5.3. Servizi/Consulenti Esterni

Il termine "servizi esterni" indica la possibilità di affidare la realizzazione di una specifica prestazione a soggetti giuridici e professionali esterni al consorzio. L'affidamento di servizi a soggetti terzi è ammissibile solo se espressamente previsto dal budget di progetto approvato e deve avvenire secondo criteri di legalità, economicità, efficienza e imparzialità. In nessun caso sarà possibile affidare all'esterno servizi per la realizzazione di intere attività o componenti progettuali. I servizi o materiali relativi a riqualificazioni immobiliari attinenti esclusivamente alle attività progettuali non potranno superare un totale del 5% dei costi diretti. Ciò dipende dalle soglie di costo indicate al paragrafo 6 "Modalità procedurali".

La documentazione di supporto che potrebbe essere richiesta per i Servizi/Consulenti Esterni è la seguente:

- Procedura di conferimento della nomina
- Contratto e TdR indicanti progetto, ruolo, compenso, durata
- Fattura con chiara indicazione del progetto (specificare se la fattura riguarda più progetti)
- Ricevute di pagamento
- Pagamento delle imposte per servizi di consulenza.

5.4 Acquisto di Materiali

Per materiali si intendono:

- Materiali di consumo: tutti i beni destinati ad essere utilizzati e consumati nel progetto. Possono includere diversi acquisti quali accessori e materiali per computer (mouse, cavi, penne USB), articoli per laboratori (ad es. lavagne, rastrelli, tessuti, candele) e minuterie varie.
- Beni e attrezzature: questa categoria di costi include tutti i beni strumentali acquistati nell'ambito del progetto. Rientrano in questa categoria i beni e le attrezzature produttive durevoli, le apparecchiature informatiche e audiovisive, gli arredi di pertinenza dei beni immobili, veicoli o altri strumenti tecnici prettamente necessari alla realizzazione delle attività progettuali. Questa categoria di spesa può includere anche i costi accessori all'acquisto dei beni, ad esempio trasporto, installazione e consegna.

I materiali o servizi relativi a riqualificazioni immobiliari e attinenti esclusivamente alle attività progettuali non potranno superare un totale del 5% dei costi diretti. Eventuali documenti da archiviare e presentare per questa categoria saranno specificati nel Contratto e nei relativi allegati; ciò dipende dalle soglie di costo indicate al paragrafo 6 “Modalità procedurali”.

5.5 Costi indiretti (amministrazione, spese fisse)

I costi indiretti sono le spese sostenute dalla sede del Capofila e del Partner, dopo la stipula del Contratto, per la gestione del progetto (gestione e amministrazione, attrezzature usate in comune da più uffici, affitto, utenze). Queste spese non devono essere rendicontate, ma il loro importo non deve superare il 7% del totale dei costi diretti effettivamente sostenuti per il progetto (nelle categorie RU, VVA, ecc.) e approvati in sede di rendicontazione.

5.6 Ulteriori documenti giustificativi

OIT, ABD e AAH si riservano di chiedere ulteriori documenti probatori quali, a titolo non esaustivo: prove dei versamenti degli oneri previdenziali, estratti conto, policy interne, calcoli dei costi orari, CV delle risorse umane, fogli presenza, relazioni delle attività, copie dei materiali di comunicazione. Le verifiche saranno condotte in base alle evidenze tecniche raccolte. Nel caso in cui la documentazione presentata non comprovi pienamente il completamento delle attività e gli esiti previsti, l'autorità assegnatrice avrà diritto a compiere ulteriori controlli e valutare il livello di conformità tecnica e finanziaria.

6. Modalità procedurali

I Beneficiari della sovvenzione (Capofila o Soggetto Proponente o Partner) devono seguire le procedure di acquisto di beni, servizi e opere definite nel contratto. In generale, per le categorie di costo “Viaggi, Vitto, Alloggio”, “Servizi/Consulenti Esterni” e “Acquisto di Materiali”, se il costo unitario è pari o superiore a 5.000 EUR è necessario richiedere almeno 3 preventivi validi intestati al membro del consorzio che effettua la richiesta, il quale valuterà il miglior preventivo specificando i propri criteri di valutazione in una tabella comparativa. Per somme da 500 a 5.000 EUR è richiesto un solo preventivo.

7. Ammissibilità dei costi

I costi relativi all'attuazione del progetto **sono ammissibili** se:

- Realmente sostenuti
- Chiaramente inclusi nel budget approvato
- Necessari per l'implementazione del progetto approvato e chiaramente riferibili alle attività e al raggiungimento dei risultati
- Cronologicamente attinenti al periodo di attuazione del progetto (dalla data d'avvio alla data di conclusione)
- Ragionevoli, giustificati e conformi ai requisiti di una sana gestione finanziaria (economia ed efficienza)
- Sostenuti dai membri del consorzio (Capofila e Co-applicant) indicati nel progetto approvato e allegato al contratto. Non è consentito il finanziamento a terzi
- In linea con i requisiti della legislazione fiscale del/i Paese/i di implementazione
- Spese di trasferta (trasporto, vitto e alloggio) riferibili esclusivamente alle persone che prendono parte alle iniziative del progetto approvato
- IVA: l'imposta sul valore aggiunto può essere inclusa solo se rappresenta un costo per il Capofila o Co-applicant ed è totalmente o parzialmente indetraibile.
- Commissioni bancarie per bonifici riferibili al progetto
- Rimborsi spese documentate dei volontari fino a un massimo di 10 EUR giornalieri e 150 EUR mensili.

Non sono ammissibili i seguenti costi relativi all'attuazione del progetto:

- Costi per riqualificazioni immobiliari non esclusivamente attinenti al progetto.
- Contributi finanziari (ad esempio per il finanziamento di altri progetti o per la costituzione di società o altre organizzazioni).
- Costi per la creazione di nuovi siti internet.
- Oneri finanziari, commissioni bancarie non esclusivamente riferibili al progetto, commissioni di agenzia, ammortamenti, tasse di registrazione contratti, imposte, leasing.
- Buoni pasto, donazioni e premi in denaro e in generale tutte le spese non supportate da quietanza di pagamento.
- Fatture tra soggetti facenti parte del consorzio.
- Spese generali (ad es. affitto dell'ufficio, utenze, cancelleria, condominio ecc.) diverse da quelle incluse nei costi indiretti ma legate all'implementazione del progetto (max 7% dei costi diretti).
- Qualsiasi costo che non implichi un esborso monetario (ad es. valorizzazione di beni, servizi e del lavoro volontario, immobili messi a disposizione per le attività progettuali).
- Costi per l'acquisto e/o la costruzione di infrastrutture immobiliari.
- Importi forfettari o autocertificati non giustificati da fatture, o documenti equivalenti, leggibili e fiscalmente validi.
- Rimborsi forfettari ai volontari, laddove consentiti dalla legislazione nazionale vigente e dalle politiche organizzative, se tali rimborsi sono destinati esclusivamente a coprire spese sostenute durante attività di volontariato e non costituiscono remunerazione.
- Costi di viaggio (trasporto, vitto e alloggio) riferiti a persone che non partecipano alle iniziative del progetto.
- Spese rendicontate e rimborsate in altre iniziative progettuali e/o ad altri finanziatori.
- Costi sostenuti prima dell'inizio formale del progetto o dopo la sua chiusura.
- Costi sostenuti da enti diversi dai componenti del consorzio approvati, ivi inclusi enti associati ai partner di progetto.
- Spese di progettazione della proposta presentata.
- Spese in contanti superiori a 500 EUR.

- Multe o risarcimento di danni provocati da membri dello staff.
- More per errato calcolo, tardato pagamento o mancato pagamento di imposte.
- Costi relativi a categorie non preventivate nel budget approvato e/o non coerenti con il progetto.

8. Modifiche e proroghe

Qualora emerga la necessità di apportare modifiche all'iniziativa, il Capofila può scegliere tra due diverse modalità a seconda del tipo di modifica:

- a) Modifiche unilaterali, non soggette a richiesta e autorizzazione preventiva, in caso di:
- Rimodulazioni del piano finanziario del progetto riguardanti voci di spesa all'interno della medesima categoria (1. Risorse Umane, 2. Viaggi, vitto e alloggio, 3. Servizi/Consulenti Esterni, 4. Acquisto di Materiali), mantenendo inalterato il valore totale della categoria.
 - Modifiche che comportino compensazioni di spesa tra categorie non superiori al 15% (quindici per cento) dell'importo originariamente previsto per ogni categoria, a condizione che non influiscano sui risultati attesi dell'azione (impatto, effetti, conseguenze) Eventuali incrementi di costo in una categoria non dovranno quindi superare il 15% del suo valore originariamente previsto, nel rispetto del budget originariamente approvato.

Tali modifiche devono essere comunque indicate nei rapporti periodici (intermedio/finale).

- b) Modifiche da sottoporre ad approvazione di OIT, ABD, AAH:
- In questi casi il Capofila dovrà presentare una richiesta di variazione, adeguatamente motivata, contenente una descrizione delle modifiche proposte riguardanti le attività, la tempistica e modalità di implementazione e la relativa modifica del budget.
Tale richiesta dovrà pervenire all'Autorità Aggiudicatrice (OIT, AAH, ABD) non oltre 30 (trenta) giorni dal termine previsto per la conclusione dell'iniziativa. L'Autorità Aggiudicatrice valuterà la richiesta e comunicherà la propria decisione al Capofila.
Qualsiasi richiesta di variazione del budget deve essere presentata e approvata prima dell'implementazione (ex-ante) e diverrà effettiva solo dopo l'approvazione scritta dell'Autorità Aggiudicatrice.
Ove necessario, il Capofila può discutere le modifiche proposte con i referenti designati dall'Autorità Aggiudicatrice, i quali consiglieranno la procedura più appropriata per la presentazione della richiesta di modifica.
 - Richieste di prorogare la durata del progetto: il Beneficiario della sovvenzione può eventualmente prevedere di estendere la durata del progetto fino a un massimo di 1 mese. La richiesta di proroga non onerosa (cioè senza nessun contributo aggiuntivo), adeguatamente motivata, dovrà pervenire a OIT, ABD, AAH al massimo 30 (trenta) giorni prima del termine del progetto. N.B.: Le rimodulazioni di carattere tecnico riguardanti la durata e realizzazione delle attività, il numero e tipologia dei partner coinvolti, le sedi e i soggetti beneficiari previsti dovranno sempre ricevere l'approvazione formale di OIT, ABD, AAH.

Principio generale:

- Le modifiche devono essere non onerose (non è in nessun caso previsto un aumento della sovvenzione stabilita dal contratto) e devono mantenere invariati gli obiettivi e le finalità del progetto.

- Le modifiche non devono in alcun caso variare le percentuali massime possibili per le categorie specificate (ad es. 80% Risorse Umane, 5% riqualificazioni immobiliari, 7% costi indiretti) previste dal bando.

9. Revoca della sovvenzione

Nei casi previsti dal contratto OIT, ABD o AAH si riservano il diritto di revocare il contributo assegnato, non erogare gli importi deliberati o richiedere la restituzione di eventuali somme precedentemente liquidate. Il contributo assegnato può essere ridotto in caso di: inammissibilità delle spese rendicontate, mancata realizzazione di specifiche componenti progettuali, mancato invio di documenti relativi alle verifiche tecniche o conseguimento solo parziale dei risultati e degli obiettivi dichiarati. Il contributo assegnato può essere totalmente revocato in caso di: mancato avvio delle attività, realizzazione gravemente difforme dal progetto approvato, gravi inadempienza da parte del Capofila o dei Partner.

In caso di impossibilità del Capofila o dei Partner di proseguire l'implementazione delle attività, il Capofila dovrà darne immediata comunicazione a OIT, ABD o AAH. Insieme discuteranno le varie opzioni, tra cui la possibilità di sospendere il progetto, nel qual caso tutte le somme non spese dovranno essere restituite a OIT, ABD o AAH.

10. Riservatezza e privacy

OIT, ABD, AAH e il Capofila si impegnano a disciplinare il trattamento delle informazioni relative al progetto. Le parti sono tenute a mantenere riservati i dati, i documenti o altro materiale (in qualsiasi forma) identificati per iscritto come sensibili ("informazioni sensibili") durante l'implementazione del progetto e fino a sei anni successivi allo stesso. Il Capofila non dovrà utilizzare informazioni riservate per scopi differenti da quanto stabilito nel contratto, salvo accordi diversi liberamente sottoscritti dalle parti.

Il trattamento dei dati forniti dal Capofila, le sue finalità e modalità, il titolare del trattamento e il responsabile della protezione dei dati saranno disciplinati dal Bando nel rispetto della normativa vigente.

Sarà dedicata particolare attenzione alla tutela dei dati personali delle persone sopravvissute a violenza di genere, minori e delle persone con disabilità, migranti, rifugiate e appartenenti ad altri gruppi vulnerabili.

I beneficiari della sovvenzione raccoglieranno solo i dati strettamente necessari per l'attuazione del progetto, per il monitoraggio e la rendicontazione; ne garantiranno l'archiviazione sicura, l'accesso limitato e adeguate misure tecniche e organizzative di salvaguardia.

Ove possibile, i dati contenuti nei report devono essere anonimizzati o aggregati.

11. Rispetto del Codice Etico, prevenzione e notifica dei conflitti di interessi

11.1 Conflitto di interessi

Tutti i soggetti Beneficiari della sovvenzione dovranno ispirarsi a principi di imparzialità, trasparenza e prevenzione del conflitto di interessi (dettato da interessi economici, politici, familiari o affettivi o da ogni altra connessione o comunanza d'interessi nella quale l'interesse privato è suscettibile di influenzare l'imparziale e obiettiva realizzazione

dell'iniziativa). Essi adotteranno tutte le misure necessarie per prevenire o far cessare qualsiasi situazione che possa compromettere l'imparzialità del Contratto.

Se durante l'esecuzione delle attività si verificano situazioni che possono comportare un conflitto di interessi, OIT, ABD o AAH devono essere informate per iscritto. Il Capofila deve adottare tutti i provvedimenti necessari a risolvere tali conflitti.

OIT, ABD e AAH si riservano il diritto di accertare l'adeguatezza dei provvedimenti adottati e di richiedere ulteriori misure risolutive.

In caso di accertata violazione, OIT/ABD/AAH potrà ridurre o revocare la sovvenzione in base a quanto stabilito nel Contratto.

11.2 Codice Etico

L'Azione deve essere condotta in linea con i più elevati standard etici e con la legislazione dell'Unione Europea, internazionale e nazionale applicabile in materia di principi etici. I Beneficiari della sovvenzione devono impegnarsi a garantire il rispetto dei valori fondamentali dell'UE quali rispetto della dignità umana, libertà, democrazia, uguaglianza, stato di diritto e diritti umani, compresi i diritti delle minoranze.

OIT, ABD e AAH adottano un approccio di tolleranza zero in materia di frode, corruzione, malversazione, appropriazione indebita di fondi e altre forme di condotta non etica.

I Beneficiari della sovvenzione devono riferire tempestivamente qualsiasi caso sospetto o accertato di frode, corruzione o irregolarità finanziaria riguardante l'Azione.

La mancata notifica di tali circostanze può comportare la sospensione dei pagamenti, il recupero dei fondi, la risoluzione del contratto e la notifica alle autorità competenti o ai donatori. I Beneficiari della sovvenzione adotteranno ragionevoli misure per prevenire la distrazione degli aiuti e garantire che le risorse, i beni, i servizi e i fondi del progetto siano utilizzati soltanto per gli scopi e i beneficiari previsti.

Qualsiasi sospetto di perdita, furto, distrazione o abuso delle risorse progettuali deve essere comunicato immediatamente a OIT, ABD o AAH. I Beneficiari della sovvenzione devono valutare e gestire i rischi per la sicurezza (sia da eventi accidentali che intenzionali) concernenti le attività progettuali, il personale, i volontari, i consulenti e i beneficiari.

Le attività di comunicazione e visibilità non devono mai esporre ad ulteriori rischi le persone sopravvissute, i minori, le persone vulnerabili o il personale del progetto.

I Beneficiari della sovvenzione devono comunicare subito a OIT, ABD o AAH qualsiasi dubbio, sospetto o incidente in materia di sicurezza riguardante le attività del progetto, i beneficiari, il personale, i volontari, i consulenti o le organizzazioni partner.

Tutte le questioni relative alla salvaguardia devono essere gestite con un approccio incentrato alle persone sopravvissute garantendo riservatezza, protezione dalle ritorsioni e conformità alle vigenti disposizioni di legge.

Qualora i Beneficiari della sovvenzione non dispongano di un proprio Codice Etico sarà loro richiesto di firmare e aderire al **Codice Etico e di Condotta** dei Partner, che resterà in vigore fino alla conclusione del contratto di sovvenzione.

12. Visibilità, divulgazione e informazione

12.1 Visibilità

Il Capofila adotterà tutte le misure necessarie a garantire la visibilità delle attività, dei soggetti beneficiari e dei risultati dell'iniziativa, fatta eccezione per i casi di specifiche

condizioni contrattuali contenenti clausole derogatorie di OIT/ABD/AAH relative a questioni di sicurezza e tutela dello staff, dei beneficiari e dei beni del progetto. Il Capofila garantirà un chiaro riferimento al finanziamento dell'Unione Europea anche mediante l'utilizzo del relativo logo e secondo le indicazioni e i modelli contenuti nelle Linee Guida di visibilità e Comunicazione allegate al contratto. In particolare, le attività di comunicazione relative ai progetti (comprese le relazioni con i media, le conferenze, i seminari, il materiale informativo come opuscoli, volantini, poster, presentazioni ecc.), le attività di divulgazione e qualsiasi infrastruttura, attrezzatura, veicolo, fornitura o risultato importante finanziato dalla sovvenzione devono citare il sostegno dell'UE ed esporre il logo UE e la dichiarazione di finanziamento. Informazioni, comunicazioni e pubblicazioni emesse in relazione al progetto, indipendentemente dalla forma e dal mezzo utilizzato, compreso Internet, dovranno contenere un'ulteriore dichiarazione di non responsabilità nella quale l'Ente esecutore dichiara esplicitamente che le opinioni espresse non rispecchiano la posizione ufficiale della UE e che la UE non è responsabile per l'uso che potrebbe essere fatto delle informazioni contenute nelle comunicazioni e pubblicazioni. Il Capofila renderà conto di tali attività nel rapporto finale. Ulteriori indicazioni saranno fornite nelle Linee Guida allegate al contratto.

12.2 Comunicazione di eventi e circostanze che influenzano l'azione

I Beneficiari della sovvenzione devono informare immediatamente OIT/ABD/AAH se si verifica qualcuno dei seguenti eventi:

- eventi che potrebbero influenzare o ritardare l'implementazione dell'azione, quali cambiamenti della loro situazione legale, finanziaria, tecnica, organizzativa o proprietaria, ivi inclusi i motivi di esclusione elencati nella checklist
- circostanze che possono influenzare:
 - o la decisione di assegnare la sovvenzione
 - o la conformità ai requisiti previsti dal contratto.

Se i Beneficiari della sovvenzione violano uno degli obblighi previsti dal presente articolo, la sovvenzione può essere ridotta o revocata.